

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5[^] sez. B

Disciplina	Docente	ore	verif.	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Romoli Patrizia	4	s-o	<i>Patrizia Romoli</i>
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Romoli Patrizia	2	o	<i>Patrizia Romoli</i>
Lingua straniera (Inglese)	Erbi Fiorentina	3	s-o	<i>Fiorentina Erbi</i>
Matematica	Leone Paola	3	s-o	<i>Paola Leone</i>
Produzioni vegetali	Di Napoli Salvatore	4 (3)	s-o-p	<i>Salvatore Di Napoli</i>
	Silvestri Fabio			<i>Fabio Silvestri</i>
Trasformazione dei prodotti	Lizzerini Cristina	2 (2)	o-p	<i>Cristina Lizzerini</i>
	Catola Alessandro			<i>Alessandro Catola</i>
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Silvestri Enio	3	s-o	<i>Enio Silvestri</i>
Tecnica di Produzione Animale	Moschini Raimondo	2	s-o	<i>Raimondo Moschini</i>
Gestione dell'ambiente e del territorio	Battaglia Francesco	4 (3)	s-o	<i>Francesco Battaglia</i>
	Gentili Matteo			<i>Matteo Gentili</i>
Genio Rurale	Barghini Claudio	2 (2)	s-o-g- p	<i>Claudio Barghini</i>
	Bellandi Marco			<i>Marco Bellandi</i>
Scienze motorie e sportive	Fedi Patrizio	2	o-p	<i>Patrizio Fedi</i>
Religione	Raimo Gabriella	1		<i>Gabriella Raimo</i>
Sostegno	Montella Stefania			<i>Stefania Montella</i>
Sostegno	Martinelli Annalisa Cristina			<i>Annalisa Martinelli</i>

Fra parentesi le ore in compresenza con l'I.T.P. - s: scritta - g: grafica - o: orale - p: pratica

Pescia, li 11 maggio 2018



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot.ssa Francesca Giurlani

Francesca Giurlani

Sostegno	Gugliotta Orazio			<i>Orazio Gugliotta</i>
Sostegno	Ercolini Marcella			<i>Marcella Ercolini</i>
Sostegno	Pepi Claudio			<i>Claudio Pepi</i>
Sostegno	Corsi Claudia			<i>Claudia Corsi</i>

Pescia, li 11 maggio 2018



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Francesca Giarlani



RELAZIONE

PARTE GENERALE

1) PROFILO DELL'ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"

La classe 5[^] sez. B rappresenta, con l'omologa della sezione A, il compimento del triennio dell'articolazione "Gestione dell'Ambiente e del Territorio" nel quale vengono particolarmente curate le problematiche della tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, approfondendo nel contempo le tematiche collegate alle operazioni di Estimo e di Genio Rurale. Il piano di lavoro triennale, accanto ai consueti obiettivi didattici, quali una solida preparazione culturale e la conoscenza sistematica delle discipline professionali, ne delinea dunque un terzo, ugualmente importante, focalizzato sull'acquisizione di competenze per operare professionalmente nel settore della progettazione e manutenzione del verde, nonché della conservazione e cura del paesaggio, inteso nelle sue molteplici funzioni. L'obiettivo di fondo dell'azione didattica del presente anno scolastico è stato quello di contribuire a tale formazione favorendo l'affermazione di una mentalità flessibile e aperta all'innovazione in campo agro-ambientale.

2) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5[^]B, in seguito alla cessazione della frequenza di un alunno, nel corso del secondo quadrimestre, risulta formata da n.14 elementi regolarmente presenti alle lezioni, n. 4 alunne e n.10 alunni, tre dei quali con DSA e tre che si avvalgono degli insegnanti di sostegno. La classe è stata caratterizzata, particolarmente nel quarto e quinto anno, da un nucleo di validi elementi che le hanno conferito complessivamente una positiva fisionomia sotto il profilo didattico ed educativo. Nel suo complesso la classe risulta oggi collaborativa e ordinata, i rapporti con i docenti sono distesi e corretti, la partecipazione tuttavia ha avuto alcuni momenti di discontinuità e non sempre è stata diffusa e interessata in tutte le discipline, con particolare riferimento a quelle umanistiche e all'Estimo, talvolta non in sintonia con le capacità individuali che pur sono presenti. A fronte di ciò comunque alcuni elementi si sono impegnati con costanza e interesse conseguendo buoni o ottimi risultati. Nel corso del triennio il corpo docente è risultato parzialmente stabile e nel presente anno si è ulteriormente modificato per effetto della nomina dei docenti prof. Raimondo Moschini, docente di Produzioni Animali, della prof.ssa Cristina Lazzerini, docente di Trasformazione dei prodotti, e del prof. Francesco Battaglia docente di Gestione dell'Ambiente e del Territorio. Per lo svolgimento delle attività didattiche la classe ha potuto usufruire con costanza, per le discipline pertinenti, del laboratorio di Informatica e del laboratorio di Chimica. Altri spazi

utilizzati sono stati il laboratorio di Scienze e Fitopatologia, la cantina, l'oleificio e l'azienda agraria annessa all'Istituto, sede, quest'ultima, delle esercitazioni pratiche di Produzioni Vegetali e di Genio Rurale. Nel triennio gli studenti hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro presso giardini storici, imprese agricole, studi professionali operanti in coerenza con le finalità dell'articolazione, opportunamente convenzionati con l'Istituto, per un totale di n.400 ore. Per effetto delle attività di alternanza scuola-lavoro svolte in orario curriculare e a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario per tutte le discipline operare una parziale riduzione degli argomenti trattati.

La classe ha usufruito della presenza settimanale di insegnanti di sostegno, pertanto se ne ritiene opportuna la presenza anche durante le prove degli Esami di Stato ai sensi dell'Art.6 del D.P.R. 323/98.

3) CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA :

La programmazione didattica ha seguito i criteri contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto. E' stata presa in considerazione la situazione di partenza, sulla base della quale è stata organizzata la trattazione dei contenuti delle singole discipline, stabiliti gli obiettivi formativi ed educativi, individuati i metodi e gli strumenti di lavoro, le tipologie delle verifiche disciplinari ed i criteri di valutazione delle stesse.

Il Consiglio di Classe, inoltre, ha fatto propri gli obiettivi formativi interdisciplinari stabiliti nel PTOF da cui sono stati desunti anche i criteri di valutazione delle prove di verifica.

Per la valutazione sono stati considerati i fattori (conoscenza, competenza, comprensione, applicazione, esposizione, rielaborazione, metodo di studio, partecipazione) riportati nel PTOF ed evidenziati anche nel Piano di Lavoro dei singoli docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, in base alla delibera degli Organi Collegiali dell'Istituto, sono state svolte attività di recupero in itinere in orario curriculare e attivati corsi di recupero, al di fuori dell'orario delle lezioni, per colmare i ritardi nell'apprendimento, evidenziati in sede di scrutinio di primo quadrimestre, o per rafforzare la preparazione nelle discipline oggetto di esame.

4) OBIETTIVI TRASVERSALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI :

Gli obiettivi formativi, stabiliti dal Consiglio di Classe in base al PTOF, sono stati nel complesso raggiunti; solo per alcuni non risultano pienamente conseguiti in alcune discipline per discontinuità nell'impegno e nella partecipazione all'attività didattica. Gli obiettivi formativi connessi alle attività di alternanza scuola-lavoro sono stati pienamente raggiunti da tutti gli alunni e le alunne.

5) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

L'attività interdisciplinare ha riguardato la realizzazione dei progetti che gli studenti presenteranno in sede di Esame di Stato. In fase di scelta dell'argomento è emerso con evidenza il desiderio di numerosi elementi di sviluppare progetti individuali, spesso a carattere professionale, centrati su situazioni pertinenti all'ambito territoriale di prevedibile inserimento nel mondo del lavoro. I temi prescelti hanno riguardato una casistica varia, riguardante diversi ambiti disciplinari, relativi ad esempio alle Produzioni Vegetali e Animali, all'Economia agraria, alla progettazione del verde pubblico e privato. Nel corso dell'ultimo biennio sono stati realizzati inoltre un progetto a carattere interdisciplinare denominato GESTGREEN, sul tema della produzione vivaistica ornamentale e dei tappeti erbosi, nato dalla collaborazione con l'ente pubblico di ricerca CREAOF di Pescia, un progetto didattico di rilevamento e progettazione di uno spazio verde, un'attività di biomonitoraggio della qualità dell'aria attraverso i licheni. Il Consiglio di classe non ha attivato un percorso CLIL per mancanza di insegnanti in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche. Si è pertanto sviluppata una collaborazione interdisciplinare tra alcuni docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. In particolare la collaborazione interdisciplinare ha riguardato le seguenti discipline e argomenti: Produzioni Vegetali per il Modulo n.2 dell'allegato programma di Lingua Inglese, Trasformazione dei Prodotti per il Mod.3, Produzioni Animali per il Modulo 4.

6) ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI

La classe durante il secondo biennio e l'anno scolastico in corso ha partecipato alla manifestazione EXPO di Milano, nel 2015, ed effettuato visite di istruzione presso aziende agricole e zootecniche, nonché presso strutture agroindustriali presenti sul territorio locale e regionale, per approfondire alcuni argomenti di carattere curricolare. Ha partecipato inoltre alla Fiera Zootecnica di Cremona e alla Fiera Internazionale delle Macchine Agricole EIMA di Bologna. Nel mese di aprile c.a. la classe ha partecipato con vivo interesse al viaggio d'istruzione con meta Torino-Chambery, finalizzato alla conoscenza della realtà storica, paesaggistica e viti-vinicola del territorio piemontese. Nel corso dell'anno, presso l'Istituto si sono svolte alcune conferenze a carattere culturale e professionale alle quali la classe ha preso parte con interesse. In particolare ha partecipato alla manifestazione Naturalitas e al convegno Mangia la Foglia, organizzati dall'Istituto, alla rappresentazione "The picture of Dorian Gray" presso il Politeama di Viareggio, alla conferenza sulle stragi nazi-fasciste di Ponte Buggianese e all'incontro con lo scrittore Marco Malvaldi. In tema di educazione alla salute gli studenti hanno svolto nel presente anno scolastico il corso BLSA per l'uso del defibrillatore cardiaco e un incontro con l'AVIS sulla donazione di

sangue. Una studentessa ed uno studente della classe, nell'anno scolastico 2016-17, hanno partecipato ad un progetto Erasmus + in Istria ed hanno avuto modo di conoscere la realtà produttiva agricola istriana.

7) ATTIVITA' AGGIUNTIVE PROGRAMMATE

Tutti gli alunni hanno preso parte al corso interno sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, per poter svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro citate al punto 2) e 4). Al fine di orientare la scelta universitaria diversi elementi della classe hanno partecipato ad incontri con l'Università di Pisa e di Firenze, organizzati dalla Referente d'Istituto per l'orientamento post-diploma.

8) CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE VALUTAZIONI (FORMULAZIONE DEI GIUDIZI E ATTRIBUZIONE DEI VOTI)

I criteri e gli strumenti di misurazione delle valutazioni, sono quelli inseriti nel PTOF e descritti al punto 3. Il Consiglio di Classe concorda sulla necessità di differenziare le valutazioni degli alunni utilizzando tutta la scala dei valori, in particolare per gli alunni meritevoli, in fase di scrutinio finale, secondo quanto raccomandato anche dalla C.M. ed in considerazione dell'incidenza determinante delle valutazioni sull'attribuzione del credito scolastico.

9) TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE (prima, seconda e terza prova)

Al momento attuale è stata effettuata una simulazione di terza prova, della tipologia B "Quesiti a risposta singola", costituiti da tre domande per quattro materie, scelte tra quelle oggetto d'esame. Le votazioni delle prove sono state attribuite secondo i criteri di una griglia di misurazione e valutazione precedentemente elaborata. Sono in programma le simulazioni della prima e seconda prova scritta, di un'altra di terza prova e del colloquio d'esame.

Le rispettive date saranno le seguenti:

- simulazione terza prova	19 maggio
- simulazione seconda prova	22 maggio
- simulazione prima prova	23 maggio
- simulazione colloquio	6 giugno

10) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

Le esperienze da privilegiare nell'attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- Esperienze in settori attinenti al corso di studi (stage presso aziende o enti con i quali sia stata stipulata una convenzione con l'Istituto o presso l'Istituto stesso);
- Esperienze continuative e certificate nel campo sociale (volontariato, Protezione Civile ecc.);
- Attività sportive, artistiche, culturali in genere e lavorative.

11) ALLEGATI (ELENCO)

N. 12 relazioni dei docenti

N. 12 programmi svolti

N. 1 testo della simulazione della terza prova

N.2 testi della simulazione della terza prova differenziata

Griglie di misurazione e valutazione

Le prove di simulazione, effettuate successivamente alla stesura del presente documento, verranno allegate, unitamente alle relative griglie utilizzate per la valutazione, alla documentazione in originale destinata alla commissione.

Il consiglio di classe

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B
Anno Scolastico 2017-2018

- 1) MATERIA: **Lingua e Letteratura Italiana**
- 2) DOCENTE: **Patrizia Romoli**
- 3) LIBRO DI TESTO: Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura* +, Ed. La Nuova Italia, voll. 2 e 3

- 4) NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe – che ho seguito per tutto il triennio - è attualmente formata da 14 alunni (10 maschi e 4 femmine), in quanto di recente, dopo aver cessato da tempo la frequenza, si è ufficialmente ritirato da scuola un alunno. Ad inizio anno scolastico sono stati inseriti due alunni ripetenti della classe quinta. Il gruppo-classe ha potuto avvalersi della presenza di insegnanti di Sostegno.

Dal punto di vista comportamentale, la scolaresca si è generalmente attenuta al rispetto delle regole, rendendo in molti casi molto piacevole il clima di lavoro.

Per quanto riguarda la partecipazione, essa si è mantenuta poco vivace nel corso dell'intero anno scolastico. Spesso l'ascolto e l'attenzione sono risultati più apparenti che sostanziali.

La classe ha agito per lo più un comportamento non sempre collaborativo, finalizzato a ridurre sia la quantità che la qualità dell'impegno dovuto. Infatti, l'impegno domestico è risultato di frequente superficiale e discontinuo, quando non del tutto assente, necessitando di un costante controllo e di una continua sollecitazione al rispetto degli impegni da parte dell'insegnante. Le conoscenze sono risultate parziali, frammentarie e decisamente provvisorie. La classe, pertanto, continua ad apparire piuttosto debole per quanto concerne sia il versante della produzione scritta che quello dell'esposizione orale.

Nell'ambito delle ore curriculari, il recupero delle lacune evidenziate dagli alunni è stato perseguito in itinere attraverso l'analisi degli errori e la riflessione su di essi, con la correzione puntuale delle verifiche e degli esercizi assegnati. E' stato, inoltre, svolto un costante consolidamento delle conoscenze in via di acquisizione, sfruttando il momento dell'interrogazione come occasione di ulteriore chiarimento o di ripasso. In specifico, come previsto dalla Scuola, a seguito dello scrutinio di fine primo quadrimestre è stata effettuata una settimana di recupero.

Al fine di promuovere una partecipazione attiva all'attività didattica, le lezioni frontali sono state il più possibile dialogate; nell'esposizione degli argomenti spesso ci si è avvalsi dell'uso di schemi; la lettura e l'analisi dei testi è stata fatta insieme in classe, in modo da far scaturire dagli alunni stessi la risposta a certe domande e da renderli parte attiva nel processo di acquisizione degli strumenti metodologici propri della disciplina. Al contempo, ogni occasione è stata sfruttata per risvegliare in loro l'interesse, proponendo approfondimenti e collegamenti, stimolando la curiosità e la voglia di andare oltre "ciò che è obbligatorio".

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti dalla maggioranza solo parzialmente e, comunque, a livelli diversificati. In generale, il livello complessivo risulta basso.

- 5) ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. per il corrente anno scolastico:
(n. 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 132

- 6) ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE all'11/05/2018:
n. ore 80

- 7) CONTENUTI AFFRONTATI:

MODULO 1 – Il Romanticismo

- U.D.1 Il Romanticismo in Europa

- U.D.2 Alessandro Manzoni
- U.D.3 Giacomo Leopardi

MODULO 2 – L'età del Positivismo

- U.D.1 Naturalismo e Verismo
- U.D.2 Giovanni Verga

MODULO 3 – L'età del Decadentismo

- U.D.1 Simbolismo, Estetismo, Decadentismo
- U.D.2 Giovanni Pascoli
- U.D.3 Gabriele D'Annunzio
- U.D.5 Le Avanguardie

MODULO 4 – La letteratura del '900

- U.D.1 Luigi Pirandello
- U.D.2 Italo Svevo
- U.D.3 Voci poetiche del Novecento: Giuseppe Ungaretti; Eugenio Montale

MODULO 5 – Produzione scritta

- U.D.1 Le tipologie scritte dell'Esame di Stato

8) OBIETTIVI:

- Conoscere gli aspetti significativi della biografia e delle opere degli autori studiati
- Conoscere gli elementi fondamentali della poetica degli autori e dei movimenti letterari studiati
- Saper individuare nei testi gli elementi principali della poetica degli autori
- Saper contestualizzare l'autore e l'opera in rapporto allo scenario storico-politico
- Sapersi esprimere in modo chiaro, utilizzando anche termini del linguaggio specifico della disciplina
- Saper impostare e produrre un testo scritto chiaro, organico e complessivamente corretto

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi previsti non sono stati raggiunti da un paio di alunni; sono stati raggiunti, con fatica e solo parzialmente a livello minimo, da un certo numero di alunni; solo da pochi a un livello dal quasi sufficiente al più che sufficiente.

9) METODI E STRUMENTI:

- Lezione frontale e dialogata; lettura, analisi e discussione dei testi letti in classe
- Libri di testo, romanzi, fotocopie
- Strumenti audio-visivi

10) SPAZI:

- Le attività sono state svolte in aula

11) TEMPI:

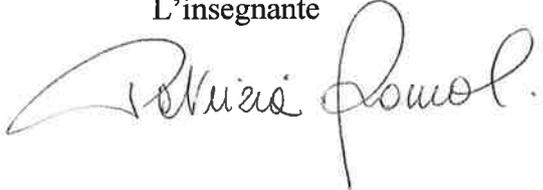
- La programmazione ha subito un ritardo sul ruolino di marcia, pertanto non sono state svolte le UU.DD. relative alla narrativa della crisi, a Umberto Saba e ai prosatori del '900.

12) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- Verifiche orali individuali, verifiche scritte di diversa tipologia (analisi del testo, saggio breve, tema di argomento storico, tema di ordine generale); nel mese di maggio simulazione Prima Prova, in parallelo con le altre classi quinte
- Valutazione secondo i criteri presenti nel P.T.O.F. (Conoscenza, comprensione, applicazione, esposizione, rielaborazione, metodo di studio, partecipazione). Per le prove scritte sono state utilizzate apposite griglie di valutazione.

Pescia, 11 maggio 2018

L'insegnante



Roberto Fumol.

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Il Romanticismo in Europa e in Italia

Alessandro Manzoni: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Gli scritti di poetica:

- dalla *Lettere à M. Chauvet*, analisi del passo “*Vero storico e vero poetico*”
- dalla *Lettera sul Romanticismo*, analisi del passo “*L’utile, il vero, l’interessante in letteratura*”
-

Le *Odi*: l’impegno civile; i contenuti; lo stile

- Lettura, parafrasi, analisi de *Il cinque maggio*

Adelchi: la tragedia storica e il rifiuto delle unità di tempo e di luogo; l’importanza del coro come “cantuccio” riservato al poeta; conoscenza del contenuto

- Lettura, parafrasi, analisi di “*Dagli atrii muscosi*” (coro dell’atto III)

I promessi sposi: la piena attuazione della poetica di Manzoni. La composizione e le edizioni. La questione della lingua. La trama, la struttura, i personaggi, l’ambientazione, i temi, le fonti e i modelli, la lingua e lo stile: conoscenza generale del romanzo, letto nel biennio.

Giacomo Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Dai *Canti*: lettura, parafrasi, analisi di

- *Ultimo canto di Saffo*
- *Il passero solitario*
- *L’infinito*
- *Alla luna*
- *A Silvia*
- *Il sabato del villaggio*

Dalle *Operette morali*: analisi del *Dialogo di un Venditore d’almanacchi e di un Passeggere*

L’età del Realismo

Il Positivismo: una nuova fiducia nella scienza; la nascita dell’evoluzionismo

Il Naturalismo: caratteri generali. Lettura e analisi:

- Edmond e Jules de Goncourt, da “*Germinie Lacerteux*” il brano “*Questo romanzo è un romanzo vero*”, tratto dalla “*Prefazione*”
- Émile Zola, da “*Il romanzo sperimentale*” il brano “*Osservazione e sperimentazione*”; da “*L’Assommoir*” il brano “*Gervasia all’Assommoir*”

Il Verismo: caratteri generali

Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- da *"Vita dei campi"*, le novelle *"La lupa"* e *"Fantasticheria"*; dalla Prefazione all' *"Amante di Gramigna"* il brano *"Un documento umano"*
- dal *"Ciclo dei vinti"*, *"I Malavoglia"*: genesi e trama del romanzo. Analisi dei seguenti passi: *"Prefazione"*, *"La famiglia Malavoglia"*, *"L'arrivo e l'addio di Ntoni"*
- da *"Novelle rustiche"*, le novelle *"La roba"* e *"Libertà"*

Simbolismo, Estetismo e Decadentismo

Il superamento del Positivismo. Il Simbolismo e i "poeti maledetti".

Charles Baudelaire: da *"I fiori del male"* lettura, parafrasi, analisi di

- *Spleen*
- *Corrispondenze*

L'Estetismo. Visione del musical *"Il ritratto di Dorian Gray"* in lingua inglese

Il Decadentismo: significato del termine, radici filosofico-scientifiche (cenni al pensiero di Nietzsche, Freud, Bergson), periodizzazione, temi della letteratura

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Lettura e analisi:

- da *"Il fanciullino"* il brano *"È dentro di noi un fanciullino"*

Lettura, parafrasi, analisi da *"Myricae"*:

- *Lavandare*
- *X agosto*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Novembre*
- *Il lampo*
- *Il tuono*

Lettura, parafrasi, analisi dai *"Canti di Castelvecchio"*:

- *Nebbia*
- *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Dal romanzo *"Il piacere"*, lettura e analisi dei seguenti passi:

- *"Il ritratto di un esteta"* (libro I, cap. II)
- *"Il verso è tutto"* (libro II, cap. I)

Dal romanzo *“Il trionfo della morte”*, lettura e analisi di

- *“Zarathustra e il Superuomo”* (libro V)

Le *“Laudi”*: struttura e contenuti. Da *“Alcyone”*, lettura, parafrasi, analisi de:

- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*

Dal *“Notturmo”*, lettura e analisi del passo

- *“Deserto di cenere”*

La poesia italiana tra Ottocento e Novecento

Il Crepuscolarismo: caratteri generali.

Guido Gozzano: cenni sulla vita, il pensiero e la poetica.

Da *“I colloqui”*, lettura, parafrasi, analisi di

- *La signorina Felicita ovvero la felicità*

Le Avanguardie storiche: il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

- Dal *“Manifesto del Futurismo”*, lettura del passo *“Aggressività, audacia, dinamismo”*
- Dal poemetto *“Zang Tumb Tumb”*, lettura del passo *“Il bombardamento di Adrianopoli”*

Il romanzo della crisi

Italo Svevo: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. L'importanza della cultura triestina e le novità de *“La coscienza di Zeno”*

Dal romanzo *“Una vita”*, lettura e analisi del passo

- *“L'insoddisfazione di Alfonso”* (cap. 1)

Dal romanzo *“Senilità”*, lettura e analisi del passo

- *“Amalia muore”* (cap. 13)

Dal romanzo *“La coscienza di Zeno”*, lettura e analisi dei seguenti passi

- *“Prefazione”* e *“Preambolo”* (capp. 1-2)
- *“L'ultima sigaretta”* (cap. 3)
- *“Un rapporto conflittuale”* (cap.4)
- *“Una catastrofe inaudita”* (cap. 8)

Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica dell'umorismo

Dal saggio *“L'umorismo”*, lettura e analisi del passo

- *“Il sentimento del contrario”*

Da *“Novelle per un anno”*, lettura e analisi di

- *“La patente”*
- *“Il treno ha fischiato”*

“Il fu Mattia Pascal”: la trama, i temi, la poetica. Lettura e analisi dei seguenti passi:

- *“Premessa”* (cap. I)
- *“Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa”* (cap. II)
- *“Cambio treno”* (cap. VII)

“Uno, nessuno e centomila”: la trama, la struttura, i temi. Lettura e analisi del passo

- *“Salute!”* (libro I, cap. VII)

Il teatro umoristico: il dramma *“Così è (se vi pare)”*: la trama, la struttura, i temi. Lettura e analisi del passo

- *“Come parla la verità”* (atto III, scena V, VII, VIII, IX)

Poesia del Novecento

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Da *“L'allegria”*, lettura, parafrasi e analisi di:

- *Il porto sepolto*
- *Veglia*
- *Fratelli*
- *Sono una creatura*
- *I fiumi*
- *Soldati*

Da *“Il dolore”*, lettura, parafrasi e analisi di

- *Non gridate più*

Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Da *“Ossi di seppia”*, lettura, parafrasi e analisi di:

- *I limoni*
- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *“Le occasioni”*, lettura, parafrasi e analisi di

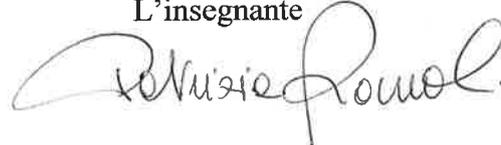
- *La casa dei doganieri*

Lecture: gli alunni hanno letto integralmente “*Il ventre di Parigi*” di È: Zola e due romanzi a scelta di M. Malvaldi (in vista dell’incontro con l’autore, tenutosi il 7 aprile 2018 al teatro “Pacini” di Pescia)

Produzione scritta: a partire dalla classe terza ad ogni verifica sono state proposte le quattro tipologie di testo previste all’Esame di Maturità (analisi del testo poetico/in prosa, saggio breve, tema di argomento storico, tema di ordine generale)

Pescia, 10 maggio 2018

Per gli alunni
i rappresentanti di classe
Casalini Elisabetta,


L’insegnante


RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B
Anno Scolastico 2017-2018

- 1) MATERIA: **Storia**
- 2) DOCENTE: **Patrizia Romoli**
- 3) LIBRO DI TESTO: Zeffiro Ciuffoletti, Umberto Baldocchi, Stefano Bucciarelli, Stefano Sodi,
Dentro la storia, voll. 2 e 3, Casa Editrice G. D'Anna

4) NOTIZIE SULLA CLASSE:

L'interesse per la disciplina, la curiosità e la partecipazione sono stati maggiori quando sono stati affrontati eventi della storia del Novecento. Tuttavia, spesso, anche in questi casi ha fatto difetto un'applicazione domestica costante e consapevole, per quanto – al fine di rendere più snella e produttiva l'attività di studio - gli alunni si siano avvalsi spesso di appunti e schede fornite dall'insegnante. Optando per la conduzione di un racconto storico, talvolta reso più accattivante da immagini e video, molti alunni hanno alla fine assolto il loro dovere di studio, ottenendo risultati sufficienti. Altri, invece, hanno continuato a dimostrare difficoltà nell'organizzazione della narrazione degli eventi con ordine e nella contestualizzazione dei fatti, a causa di un impegno discontinuo, se non nullo, e di un metodo di lavoro ancora difettoso.

Per favorire la capacità di apprendimento, è stata privilegiata la lezione frontale volta alla sistematizzazione dei contenuti, vale a dire contestualizzazione degli eventi, individuazione dei rapporti di causa ed effetto e delle relazioni tra personaggi e fatti storici. E' stata, infine, sfruttata ogni occasione per riflettere sulla contemporaneità o successione dei fatti, senza trascurare i collegamenti con le altre discipline, in particolare Letteratura. Sempre i fatti – del passato e dell'attualità - sono risultati lo spunto per un tentativo di riflessione individuale e collettiva.

- 5) ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. per il corrente anno scolastico:
(n. 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 66
- 6) ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE all'11/05/2018:
n. ore 48

7) CONTENUTI AFFRONTATI:

MODULO 1 – Dai moti del 1830 all'Età Giolittiana

- U.D.1 Le prime rivoluzioni patriottiche e liberali
- U.D.2 L'unificazione nazionale italiana
- U.D.3 Industria e scienza tra '800 e '900
- U.D.4 Le grandi potenze
- U.D.5 L'Italia liberale

MODULO 2 – Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale

- U.D.1 La Grande Guerra
- U.D.2 La Rivoluzione Russa e l'URSS
- U.D.3 L'economia mondiale e la crisi del '29
- U.D.4 I regimi: Fascismo, Nazismo, Stalinismo
- U.D.5 La Seconda Guerra Mondiale
- U.D.6 La Resistenza

MODULO 3 – Dalla Seconda Guerra Mondiale alla caduta del Muro di Berlino

- U.D.1 La Guerra Fredda

8) OBIETTIVI:

- Conoscere gli eventi più significativi, organizzati in ordine logico e cronologico
- Conoscere le principali linee di sviluppo dei processi storici
- Sapersi esprimere in modo chiaro, utilizzando anche termini semplici del linguaggio specifico della disciplina

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi previsti non sono stati raggiunti da un paio di studenti; sono stati raggiunti da qualcuno solo a livello minimo e parzialmente; dagli altri ad un livello sufficiente o più che sufficiente.

9) METODI E STRUMENTI:

- Lezione frontale e partecipata
- Libri di testo, fotocopie, documenti, filmati, schemi, mappe concettuali
- Strumenti audio-visivi

10) SPAZI:

- Le attività sono state svolte in aula

11) TEMPI:

- Lo svolgimento della programmazione ha subito un ritardo sui tempi previsti. Pertanto non sono state svolte le ultime unità didattiche previste dal Piano di Lavoro.

12) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- Verifiche orali individuali, questionari a risposta aperta
- Valutazione secondo i criteri presenti nel P.T.O.F. L'attribuzione del voto è sempre stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

Pescia, 11 maggio 2018

L'insegnante



PROGRAMMA DI STORIA

Il Risorgimento in Italia e in Europa

I moti del 1830 dopo Parigi; riflessioni sulla sconfitta; Giuseppe Mazzini e il fallimento dei moti mazziniani; il federalismo di Gioberti e di Cattaneo; il pensiero liberale di Cavour; le riforme del 1846-1847.

Il 1848, l' "Anno dei miracoli": la scintilla, Palermo; la nascita della seconda Repubblica Francese; l'Europa in fiamme; il marzo in Italia; le "Cinque giornate" di Milano; la Prima Guerra d'Indipendenza; la Repubblica Romana; i giorni della sconfitta; l'età della borghesia e delle lotte operaie.

La repressione in Italia dopo il 1848; il Partito d'Azione e la fine del sogno mazziniano; la modernizzazione del Piemonte; il governo Cavour; la Guerra di Crimea; provocazioni e diplomazia; la Seconda Guerra d'Indipendenza; l'Armistizio di Villafranca e i plebisciti; la spedizione dei Mille; l'Italia unita.

I primi provvedimenti del Parlamento italiano; la situazione dell'Italia nel 1861; il risanamento del debito pubblico; l'agricoltura e la condizione dei contadini; il brigantaggio; la "Questione romana".

La Prussia alla guida dell'unificazione degli Stati tedeschi; la Guerra Austro-prussiana o Terza Guerra d'Indipendenza; la Guerra Franco-prussiana e la nascita del Secondo Reich; la Comune di Parigi; la Germania di Bismarck.

Roma capitale.

Capitalismo e imperialismo

La Guerra di Secessione e lo sviluppo degli Stati Uniti: sintesi.

Le trasformazioni della seconda metà dell'Ottocento: crescita demografica e urbanesimo. La "lunga depressione"; la svolta del capitalismo; la Seconda Rivoluzione Industriale.

La borghesia contro il proletariato; il "Manifesto del Partito comunista"; la Prima Internazionale; il Partito socialdemocratico tedesco e Bismarck; il movimento operaio inglese e le "Trade Unions"; la Seconda Internazionale.

La seconda fase dell'espansione coloniale europea; l'imperialismo e la Conferenza di Berlino; la spartizione di Africa e Asia; l'imperialismo di Usa e Giappone.

L'eredità della Destra Storica; Depretis; le inchieste sociali e la protesta dei lavoratori; la Sinistra di Crispi in politica interna ed estera.

La "Belle Epoque" e la Grande Guerra

Gli anni difficili di fine Ottocento e l'ottimismo di inizio Novecento; la "Belle Epoque"; nuove invenzioni e teorie; la "società dei consumatori"; la produzione in serie; il suffragio universale maschile; i partiti di massa; la società di massa.

L'età giolittiana: il programma politico di Giolitti; le sue contraddizioni; le riforme sociali; il suffragio universale; il decollo dell'industria; il Meridione e il voto di scambio; il Patto Gentiloni; la Guerra di Libia; la caduta di Giolitti.

La situazione europea prima dello scoppio della Grande Guerra: la Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali; la Francia e il "caso Dreyfus"; la situazione della Russia e la Rivoluzione del 1905; lo sviluppo industriale della Germania in mano a junkers, industriali e militari; la fragilità dell'Impero austriaco; la situazione esplosiva dei Balcani; l'irredentismo italiano.

La Prima Guerra Mondiale: il pretesto e le vere cause; l'illusione della "guerra lampo"; i Fronti e la guerra di trincea; l'Italia dalla neutralità al Patto di Londra; il dibattito tra neutralisti e interventisti; l'entrata in guerra dell'Italia; il Fronte italiano; il 1917; l'entrata in guerra degli Usa; la fine della guerra e la vittoria degli Alleati.

I trattati di Pace; i "14 punti" di Wilson; il crollo dei quattro Imperi e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa; il sistema dei mandati; la pace punitiva per la Germania.

Verso i totalitarismi

La Rivoluzione Russa: la fase di febbraio e quella di ottobre; Lenin e la Pace di Brest-Litovsk; la guerra civile e il “comunismo di guerra”; la Nep; la nascita dell'URSS.

Lo Stalinismo: Stalin al potere; industrializzazione forzata e piani quinquennali; le “purghe” e i gulag; il Terrore; il passaggio da Stato socialista a Stato totalitario.

Il Fascismo: le trasformazioni sociali in Italia nel primo dopoguerra; l'affermazione dei Partiti di massa; il Biennio rosso; le divisioni interne alla Sinistra; il Partito Socialista e il Partito Comunista; gli obiettivi della Destra: la vendetta della “vittoria mutilata” e il ritorno all'ordine interno; i Fasci di combattimento; la nascita del PNF; la marcia su Roma; Mussolini capo del Governo; la trasformazione dello Stato parlamentare in Stato autoritario; il delitto Matteotti; il discorso del 3 gennaio 1925; le Leggi Fascistissime e l'instaurazione della dittatura;; i “Patti Lateranensi”; il consenso e la sua realizzazione; la politica economica; la politica coloniale la conquista dell'Etiopia.

La crisi del '29: i governi repubblicani in America; la prodigiosa crescita economica degli Usa; le contraddizioni dello “stile di vita americano”; la contrazione dei mercati; il crollo di Wall Street; la grande depressione statunitense e mondiale; Roosevelt e il “New Deal”.

Il Nazismo: le condizioni del Trattato di Versailles; la Repubblica socialdemocratica di Weimar e la pace “infame”; la crisi economica della Germania; il programma politico di Hitler; la vittoria di Hitler alle elezioni; Hitler cancelliere; le “Leggi eccezionali” e la “nazificazione” della Germania; il Terzo Reich; la politica economica del Nazismo; la nascita del consenso; il rapporto con le Chiese; le “Leggi di Norimberga”; la “notte dei cristalli”; l'instaurazione del Terrore in Germania.

Preparativi di guerra: la crisi spagnola; la Guerra di Spagna; la dittatura di Francisco Franco. La svolta del '38: Mussolini vassallo di Hitler; il totalitarismo imperfetto; l'inerzia delle democrazie; l'annessione dell'Austria e la Conferenza di Monaco; la Polonia e il Patto Molotov-Ribbentrop; fascismi e autoritarismi in Europa e nel mondo.

La Seconda Guerra Mondiale

La guerra lampo; l'entrata in guerra dell'Italia; la Battaglia d'Inghilterra; l'Operazione Barbarossa; la legge “Affitti e prestiti” e la “Carta Atlantica”; l'attacco del Giappone a Pearl Harbor; il “Nuovo ordine” nei Paesi slavi; l'Olocausto; 1943: la svolta nelle sorti della guerra; il crollo del Terzo Reich; la resa del Giappone e la fine della guerra.

La “guerra parallela” dell'Italia: le sconfitte della flotta nel Mediterraneo; l'attacco alla Grecia; la guerra d'Africa; la disfatta dell'Armistizio; gli Italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà; lo sbarco degli Alleati in Sicilia; la caduta del fascismo; l'Armistizio; la Repubblica di Salò.

La Resistenza: la “svolta di Salerno”; la guerra civile; la Liberazione; le foibe.

Il mondo nel dopoguerra: cenni

La “guerra fredda”: cenni

L'Italia della ricostruzione: cenni

La classe ha partecipato ad una Conferenza sulle stragi nazi-fasciste in Italia presso la “Dogana” a Ponte Buggianese.

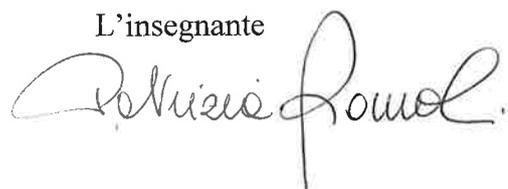
Pescia, 10 maggio 2018

Per gli alunni
I rappresentanti di Classe

Casalini Elisabetta



L'insegnante



PARTE DISCIPLINARE

Materia: Inglese

Docente: Erbi Fiorentina

Libro di testo adottato: *New keys and strategies for Modern Farming* – Rizzoli Education

Notizie sulla classe: La classe 5[^] sez. B risulta composta da 15 studenti, (11 maschi e 4 femmine), di cui uno si è ritirato verso la metà di marzo. La sottoscritta ha insegnato in questa classe a partire dal quarto anno ed ha costruito con i ragazzi un rapporto basato su fiducia e collaborazione. Gli studenti hanno sempre avuto un comportamento vivace ma sempre corretto ed educato. Per alcuni impegno e partecipazione sono stati discontinui, altri invece hanno sempre seguito con interesse e lavorato con serietà. Il rendimento è stato piuttosto eterogeneo. In particolare, si può dividere la classe in tre livelli: il primo formato da alunni dal rendimento buono–eccellente; il secondo formato da alunni dal rendimento sufficiente ed infine l'ultimo gruppo formato da coloro che hanno fatto più fatica a mantenere risultati sufficienti durante tutto l'anno, alcuni per un impegno superficiale e incostante, altri per difficoltà oggettive nell'approccio alla materia.

Ore di lezione previste dal P.T.O.F. nell'anno scolastico: 99.

Ore di lezione effettivamente svolte: 66.

Competenze:

- Saper comprendere testi scritti e orali sugli argomenti trattati, cogliendone le informazioni principali;
- Saper produrre brevi testi scritti sugli argomenti trattati con sufficiente fluidità e correttezza morfo-sintattica;
- Saper relazionare con sufficiente fluidità e correttezza sugli argomenti trattati, esprimendo anche commenti personali;
- Saper usare un lessico tecnico appropriato.

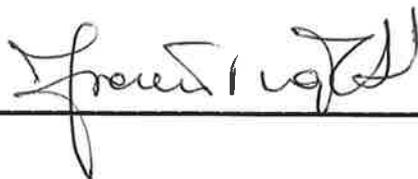
Metodi e strumenti di lavoro: Proiezione slides, lezioni frontali, libro di testo, appunti, dispense.

Verifiche: Test a risposta aperta, prove orali.

Attività di recupero e/o potenziamento: Nel corso dell'anno, l'insegnante ha costantemente ripreso i contenuti precedentemente introdotti e consolidato progressivamente le abilità. Oltre ai momenti di recupero previsti a livello di istituto, laddove necessario sono stati svolti ripassi a tutta la classe.

Unità didattiche teoriche svolte:	N° ore impegnate
1. Legumes, cereals and potatoes	3
2. Vegetables and fruit	12
3. Eat better to live longer	12
4. Managing plant problems	4
5. Pests and weeds	2
6. Natural versus synthetic compounds	4
7. Processing food	3
8. Olive and wine: pride of Italian production	10
9. Products of animal origins	8
10. The housing of farm livestock	3
11. Livestock on the farm	5

L'insegnante: _____



Pescia 11/05/20178

Istituto Tecnico Agrario D. Anzilotti Pescia

Programma di Inglese

Anno scolastico: 2017-2018

Classe: V B

Docente: Prof.ssa Erbi Fiorentina

Dal libro *New keys and strategies for Modern Farming*

Module 1: A healthy life

Unit 1: *Legumes, cereals and potatoes*

- Legumes
- Cereal crops
- The potato

Unit 2: *Vegetables and fruits*

- Vegetables
- Tomato: fruit or vegetables?
- Fruit bearing plants
- Pome fruits
- Stone fruits or drupes
- Grapes
- Soft fruit/berries
- Citrus
- Fruits from the world

Unit 3: *Eat better to live longer*

- Optimum diet for optimum health
- Fruit and vegetables in a healthy diet
- Carbohydrates: a source of energy
- The nutritional properties of legumes
- Getting in tune with the season
- What is organic food?
- Consumers' concern about food
- Food safety and quality control: the HACCP system
- What is genetic engineering?

Module 2: What's wrong with my plants?

Unit 1: *Managing plant problems*

- The adversities of crops
- Plant diseases
- Colour changes in leaves can reveal the health condition of plants
- Prevention is the best cure

Unit 2: *Pests and weeds*

- Pests, a threat to the life of plants
- Weeds: don't let them grow under your feet

Unit 3: *Natural versus synthetic compounds*

- Chemical compounds alter nature's balance and endanger human health
- Chemical compounds: a vicious circle
- Know more about pesticides
- Organic pesticides

Module 3: Eat what you know and know what you eat

Unit 1: *Processing food*

- The food industry
- The best methods of preserving and processing fruit and vegetables
- Processing organic food

Unit 2: *Olive and wine: pride of Italian production*

- Olive oil: drops of gold
- From grapes to wine: wine making
- What is organic wine?
- Organic Italian wines
- An ancient organic product: traditional balsamic vinegar
- Brewing beer
- The cider

Unit 3: *Products of animal origins*

- Milk: the most complete food at any age
- From milk to butter
- From milk to cheese
- The king of all cheeses: Parmigiano Reggiano
- The meat we eat
- What is organic meat?
- Pork: the most widely eaten and processed meat

Modulo 4: Housing and breeding

Unit 1: *The housing of farm livestock*

- Farm buildings
- Animal housing and breeding systems
- Concerns about optimal animal housing in modern farming

Unit 2: *Livestock on the farm*

- Ruminants
- Milking and lactation curve animals
- Pigs
- Poultry
- Rabbits

Module 5: Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray

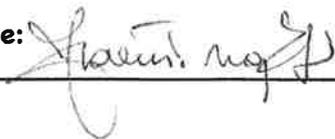
Unit 1: *The Victorian Age*

- The historical background
- The literary context

Unit 2: *Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray*

- Aestheticism
- Oscar Wilde: A short biography
- The Picture of Dorian Gray: plot, main themes and character

Docente:



Alunni:


Caralini Elisabetta

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B

- 1) **Materia:** Matematica
- 2) **Docente:** Leone Paola
- 3) **Libro di testo utilizzato:** Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL 4 ed. Petrini

NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe all'inizio dell'anno scolastico era composta da 15 alunni, 4 femmine e 11 maschi, tre alunni DSA per i quale è stato adottato uno specifico pdp, tre alunni diversamente abili di cui, due hanno seguito una programmazione differenziata e uno una programmazione semplificata. Nel corso dell'anno scolastico un ragazzo si è ritirato e il numero degli alunni è sceso a 14.

Nella prime due settimane di scuola è stato svolto il modulo di armonizzazione dei saperi al termine del quale la classe è stata sottoposta ad una verifica che ha evidenziato alcune lacune gravi per qualche alunno, mentre gli alunni rimanenti hanno riportato valutazione sufficiente o buona o ottima. La classe, durante le ore di lezione, ha sempre avuto un comportamento generalmente corretto, ma una partecipazione poco attiva, impegnandosi in maniera poco adeguata in classe e a casa. Le valutazioni, nel corso dell'anno scolastico sono state diversificate e nei casi in cui lo studio è stato superficiale e i risultati non sono stati sufficienti, gli alunni in questione si sono impegnati nel recupero immediato di tali situazioni. Nel complesso la classe risulta discreta con alcune incertezze da parte di qualche studente. La programmazione ha subito un rallentamento nel corso dell'anno e alcuni argomenti non sono stati affrontati. L'insegnante ha deciso di ridurre la parte finale del programma all'essenziale, fornendo il senso dei nuovi concetti.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. per l'anno scolastico 2017/2018
(n° 3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 99**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11/05/2018 n. ore 68

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:
Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:
MODULI E UU.DD. PROGRAMMATE

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e Armonizzazione dei saperi

U.D.n.1. Accoglienza e inserimento Svolta

U.D. n.2 Armonizzazione Svolta

MODULO 1: Funzioni

U.D.1 Teoremi sulle funzioni derivabili Svolta

U.D.2 Studio di Funzioni Svolta

U.D.3 Calcolo integrale indefinito Svolta (Tutta ad eccezione degli integrali di funzioni razionali
fratte)

MODULO 2 : Geometria piana e solida

U.D.1 Integrale definito Svolta

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: Nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: Nessuno

Obiettivi raggiunti:

Alcuni studenti hanno sempre lavorato con continuità, serietà e impegno, altri invece hanno studiato

solo per le verifiche, per questo il profitto generale è diversificato. Nel complesso risultano acquisite le principali conoscenze della disciplina.

Metodo di lavoro:

Strumenti di lavoro

Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e di dispense prodotte dal docente.

Spazi

Le attività frontali sono state svolte in aula.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, LI 11/05/2018

Prof.ssa Leone Paola


ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
CLASSE V B
ANNO SCOLASTICO 2017-2018

	Disciplina: Matematica Testo utilizzato: Leonardo Sasso, "La Matematica a colori" VOL 4 ed. Petrini
MOD.0	Accoglienza, inserimento e Armonizzazione dei saperi
	Ripasso degli ultimi argomenti svolti l'anno precedente funzionali allo svolgimento del programma della classe quinta. Prova di ingresso per la definizione dei livelli di partenza necessari per affrontare i moduli disciplinari compresi quelli dell'area modulare scelta.
MOD.1	Funzioni
	<i>Teoremi sulle funzioni derivabili:</i> Fermat (con dim), Rolle (enunciato e significato geometrico, applicazioni del teorema), Lagrange (enunciato e significato geometrico, applicazioni del teorema), Teorema di de l'Hôpital (enunciato e applicazioni) <i>Studio di una funzione e costruzione del grafico:</i> Definizione di estremi relativi e punti stazionari, definizione di monotonìa, criterio di monotonìa per le funzioni derivabili e per l'analisi dei punti stazionari, definizione di concavità, criterio di convessità e ricerca dei punti di flesso. Schema per lo studio analitico di una funzione. <i>Introduzione al calcolo integrale e principali metodi di integrazione:</i> Definizione di primitiva e di integrale indefinito, integrali immediati, metodi di integrazione per sostituzione e per parti.
MOD.3	Geometria piana e solida
	Integrale definito: somma di Riemann e definizione di integrale definito, formula fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'area del trapezoide, calcolo dei volumi di solidi di rotazione.

Pescia, li 11/05/2018

Prof.ssa Leone Paola

Paola Leone

Alunni

Casalini Elisabetta

Bonelli Silvia

ANNO SCOLASTICO 2017-2018
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B

- 1) Materia: PRODUZIONI VEGETALI**
- 2) Docente : prof. Salvatore Di Napoli**
- 3) Codocente: prof. Fabio Silvestri**
- 4) Libro di testo utilizzato: Produzioni Vegetali di Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore, Ed. Poseidonia Scuola**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 4 alunne e 10 alunni regolarmente presenti alle lezioni, due dei quali ripetenti la quinta classe. Un alunno ha cessato la frequenza già nel corso del secondo quadrimestre. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con fluidità per il comportamento corretto, interessato e partecipe degli alunni; i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una parziale riduzione degli argomenti trattati.

L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato per diversi studenti il raggiungimento di un sufficiente grado di preparazione, da considerare buono o ottimo soltanto per alcuni elementi. E' stata acquisita nel tempo una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in alcuni casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico 2017/2018
(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 132**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11/05/2018 n. ore 98.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, sono state dedicate n.4 ore di tutoraggio alla stesura dei lavori di progetto da presentare all'Esame di Stato, altre ore di tutoraggio sono state svolte dallo scrivente in orario extra-scolastico.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: Arboricoltura generale

MODULO 6: La coltivazione della vite

MODULO 7: La coltivazione dell'olivo

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare:

Ad integrazione delle attività didattiche è stato sviluppato il progetto GESTGREEN, in collaborazione con l'istituto di ricerca CREA OF di Pescia, finalizzato a far conoscere agli studenti alcune problematiche tecniche della produzione vivaistica ornamentale. Le attività si sono concluse con una visita ai vivai di piante ornamentali Mati di Pistoia, azienda leader del territorio.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: elaborazione di progetti individuali nell'ambito delle produzioni vegetali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze di Produzioni Vegetali, con particolare riguardo agli aspetti generali della coltivazione delle piante arboree e alla coltivazione della vite e dell'olivo.
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili applicate alla vite e all'olivo.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici ed esercitazioni pratiche presso l'azienda dell'istituto. Nel corso dell'anno sono stati proposti alcuni progetti al fine di stimolare lo sviluppo di competenze.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e i progetti individuali per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'istituto o aziende del territorio.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito importanti variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma didattico. Ciò è stato causato da vari motivi, in particolare dalla chiusura dei programmi disciplinari in data odierna 11/05/18 - per consentire la predisposizione del "documento finale" - dalla partecipazione della classe ad eventi di settore e visite aziendali, dalle sospensioni delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali, come anche dalle attività di alternanza scuola-lavoro. Tenuto conto di ciò è stata necessariamente operata una scelta degli argomenti, optando, con riferimento all'arboricoltura speciale, per la trattazione completa della Vite e dell'Olivo, due colture fondamentali per il paesaggio e l'agricoltura delle regioni italiane, in particolare della Toscana. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal PTOF e con l'obiettivo di preparare gli studenti allo svolgimento della seconda o terza prova d'esame. Sono state anche opportunamente valutate le attività di alternanza scuola-lavoro e le esercitazioni pratiche eseguite durante l'anno scolastico presso gli impianti arborei dell'istituto. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze e competenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LP' 11/5/2018

PROF. SALVATORE DI NAPOLI

PROF. FABIO SILVESTRI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE V B

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

	Disciplina: Produzioni Vegetali
MOD.1	Testo utilizzato: Produzioni Vegetali – Coltivazioni Arboree di Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore, Ed. Poseidonia Scuola Introduzione al corso.

MOD. 2	Arboricoltura generale
	<p>Il ciclo biologico e riproduttivo di una specie arborea. Gli organi ipogei ed epigei: la radice e la morfologia dell'apparato radicale; funzioni delle radici, sviluppo e orientamento nel terreno, fattori che influenzano la velocità di accrescimento radicale. Sviluppo e portamento della pianta, morfologia della chioma, le gemme (morfologia, classificazione, differenziazione, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo e in caldo). Il ciclo annuale, biennale e vitale delle piante. I fitormoni implicati nella dormienza, nel germogliamento, nell'induzione a fiore, nella maturazione dei frutti e nella caduta delle foglie (auxine, citochinine, gibberelline, ac. abscissico, etilene). I rami: a legno e a frutto, formazioni fruttifere delle pomacee e delle drupacee. Biologia fiorale: fioritura (fasi, epoca, scolarità), impollinazione, fecondazione e allegagione, sterilità e sue cause. Meccanismi di controllo dell'autofecondazione (autosterilità, auto-incompatibilità, dioicismo). Anomalie durante la fecondazione: partenocarpia (vegetativa, stimolativa, apparente), apomissia. Il frutto: fasi di accrescimento e maturazione (di raccolta, di consumo, industriale, fisiologica). Modelli di accrescimento dei frutti: sigmoidale, a doppia sigmoide; frutti climaterici e non climaterici. Ruolo dell'etilene nella maturazione. Trasformazioni biochimiche che avvengono durante la maturazione. Anomalie durante l'accrescimento dei frutti (colatura, cascola, filatura, acinellatura), alternanza di fruttificazione. La propagazione gamica e agamica delle piante da frutto. Propagazione per talea (talea semi-legnosa e legnosa, prelievo, trattamento con ormoni, tecniche di radicazione). Propaggine (semplice, per trincea), margotta (aerea, di ceppaia), pollone radicato, cenni sulla micropropagazione. Innesto: finalità, influenza portinnesto-marza. Innessi a gemma (gemma dormiente, vegetante, alla maiorchina) e a marza (a triangolo, a spacco pieno e diametrico, a corona, spacco inglese e doppio spacco, laterale, a omega). Attrezzi e materiali per l'innesto. Problematiche connesse alla scelta del portinnesto.</p>

Le fasi dell'impianto di un arboreto. Scelte tecniche fondamentali in fase d'impianto (scelta della cultivar, del clone, del portinnesto, della densità e del sesto d'impianto). Esecuzione dell'impianto: rimozione della copertura vegetale, dicioccatura, spianamento, drenaggio, scasso, squadratura dell'appezzamento, impianto dei tutori, messa a dimora degli astoni. Principi di

potatura delle piante arboree e arbustive: scopi della potatura, potatura ordinaria e straordinaria, le basi fisiologiche della potatura, epoche di potatura. Tecniche alternative al taglio (incisione anulare, incisione trasversale, taglio del caporale, curvatura, piegatura, inclinazione). Interventi complementari di potatura (cimatura, raschiatura, asportazione dei rami anticipati, speronatura, spollonatura, taglio di ritorno, torsione). La potatura verde: tecniche di spollonatura, scacchiatura, cimatura, defogliazione, diradamento dei frutti. Potatura secca e verde dei fruttiferi. Potatura di allevamento e produzione del pesco a vaso emiliano. Descrizione di alcune forme di allevamento in volume espanso e compatto: Vaso emiliano e vaso trentino per il pesco; globo per gli agrumi; fusetto per il melo; monocono, vaso policonico e vaso cespugliato per l'olivo. Forme appiattite: la palmetta irregolare del melo. Gestione del suolo del frutteto: lavorazioni meccaniche, inerbimento, controllo delle infestanti, sovescio, pacciamatura.

La coltivazione della vite

MOD. 6

Vite: generalità e diffusione nel mondo, inquadramento botanico, descrizione botanica, fisiologia, stadi fenologici. Principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale).

Aspetti genetici, varietà e cloni. Cenni sulle fasi della produzione delle barbatelle innestate nel vivaio viticolo. Importanza della produzione vivaistica viticola. Portinnesti: caratteri generali di *V. berlandieri*, *V. riparia*, *V. rupestris*, caratteristiche dei principali portinnesti ibridi (5BB Kober, S.O.4, 420A, 1103 Paulsen, 775 e 779 Paulsen, 110 Richter, 140 Ruggeri, 3309 C) e criteri di scelta in fase d'impianto. Ambiente pedoclimatico: influenza del suolo e dei fattori climatici sugli aspetti qualitativi della produzione, gli indici bioclimatici di Winkler, Huglin e Fregoni. Il concetto di "terroir" e le denominazioni di origine (DOC e DOCG). I fattori che concorrono all'espressione qualitativa delle produzioni: combinazione vitigno-portinnesto, terreno, clima, tecniche agronomiche.

Operazioni di impianto del vigneto, scelta del sesto d'impianto e strutture di sostegno. Principali sistemi di allevamento (Guyot, Cordone speronato basso, Cordone semplice, Alberello (pugliese, marsalese, pantese, in parete), GDC) e strutture di sostegno. Potatura verde: spollonatura, scacchiatura, palizzatura, cimatura, defogliazione, diradamento dei grappoli. Meccanizzazione della potatura verde. Potatura di allevamento e di produzione per Guyot e Cordone speronato basso. Gestione del suolo (inerbimento, sovescio, diserbo controllato, lavorazioni, fertilizzazione). Fertilizzazione della vite: ruolo di Azoto, Fosforo, Potassio, Calcio, Magnesio. Effetti dell'eccesso e della carenza nel suolo, fabbisogni nutritivi della vite, epoche di concimazione. Meccanizzazione delle operazioni colturali e della raccolta in vigneto. Cenni sulle tecniche di coltivazione biologica applicate alla viticoltura.

Le principali avversità biotiche della vite: Peronospora, Oidio, Botrite, Marciume acido, Mal dell'esca, Flavescenza dorata. Fitofagi (Tignoletta, Scafoideo). Fillossera. Erinosi. Sintomi delle virosi della vite: Accartocciamento fogliare, Legno riccio, Complesso dell'arricciamiento. Prevenzione delle virosi. Principi attivi antiperonosporici, antioidici e antibotritici di largo impiego in viticoltura. Cenni sulla difesa in viticoltura biologica. Di ogni avversità è stato descritto il ciclo biologico, le condizioni ambientali favorevoli, la sintomatologia e il danno, la strategia di difesa integrata.

La coltivazione dell'olivo	
MOD. 7	
	<p>Olivo: generalità sull'olivicoltura italiana ed europea, descrizione botanica, fisiologia, esigenze ambientali, stadi fenologici. La struttura della pianta. Patrimonio varietale e principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale). Propagazione dell'olivo per talea e innesto. Scelte e operazioni svolte in fase d'impianto dell'oliveto. Forme di allevamento a Vaso policonico, Vaso cespugliato, Vaso libero, Monocono, Globo, Asse centrale (oliveti super-intensivi). Potatura di allevamento e di produzione.</p> <p>Tecnica culturale: gestione del suolo, inerbimento, fertilizzazione organica e minerale, irrigazione.</p> <p>Avversità biotiche e difesa: fitofagi (Mosca delle olive, Cocciniglia mezzo grano di pepe, Margaronia, Tignola). Avversità parassitarie: Occhio di pavone, Rogna, Xilella fastidiosa. Di ogni avversità è stato descritto il ciclo biologico, le condizioni ambientali favorevoli, la sintomatologia e il danno, le tecniche di difesa a basso impatto e i principi attivi di largo impiego in olivicoltura..</p>

NB. Alcuni moduli della programmazione iniziale non sono stati trattati poiché, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una revisione dei tempi di svolgimento degli stessi.

Pescia li 11/05/18

GLI STUDENTI

Bruno
Casalini Elisabetta

Prof. Salvatore Di Napoli

Prof. Fabio Silvestri



PARTE DISCIPLINARE

- 1) **Materia:** Trasformazione dei Prodotti
- 2) **Docenti:** Cristina Lazzerini; Alessandro Catola
- 3) **Libro di testo adottato:**
 - V.Antolini, P.Cappelli, B. Fabbri, V.Vannucchi “Trasformazioni e produzioni agroalimentari” Ed. Zanichelli
 - G.Rizzitano “Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria” Ed. Agricole
 - P.Matteis “Trasformazione dei Prodotti – Tecnologie e tecniche di produzione delle industrie agroalimentari ” Ed. Hoepli
- 4) **Notizie sulla classe:** La classe 5[^] sez. B ha frequentato “Produzioni e Trasformazioni” dell’articolazione “Gestione dell’ambiente e del territorio”. La classe risulta composta da 15 studenti, di cui 11 maschi e 4 femmine. Sono presenti due alunni che hanno seguito un percorso didattico differenziato per metodi, obiettivi e tempi ai sensi del DPR n.323 del 23 luglio 1998 e che svolgeranno, in sede d’esame, delle prove differenziate coerenti con il percorso seguito. Il gruppo classe risulta abbastanza affiatato. Gli studenti hanno sempre dimostrato un comportamento corretto e collaborativo. In generale si è rilevato un apprezzabile interesse rispetto al lavoro svolto in classe, cui però non sempre ha corrisposto un adeguato e proficuo studio individuale. Nel corso dell’anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche proposte è stata in genere buona. Per qualcuno, tuttavia, la partecipazione alle attività didattiche è stata superficiale e incostante. Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati risulta, pertanto, per alcuni pienamente soddisfacente e per altri orientato intorno alla sufficienza. La classe ha potuto usufruire, per le attività proposte, del laboratorio di Chimica, della cantina e dell’oleificio annessi alla scuola.
- 5) **Ore di lezione previste dal P.T.O.F. nell’anno scolastico:** 66 ore (di cui 33 in copresenza)
Ore di lezione svolte fino all’11 maggio: 47
- 6) **Competenze:** Conoscenza dei processi di trasformazione che stanno alla base dell’industria enologica, olearia e lattiero – casearia.
- 7) **Metodi e strumenti di lavoro:** Lezione frontale, libro di testo, appunti, dispense, esperienze di laboratorio
- 8) **Verifiche:** Test a risposta aperta, chiusa, prove orali, analisi chimiche
- 9) **Attività di recupero e/o potenziamento:** Le prime lezioni sono state dedicate al richiamo di conoscenze di chimica generale, organica e biologica necessarie per il corretto

svolgimento del programma. Alcuni argomenti fondamentali sono stati oggetto di recupero *in itinere*.

10) **Unità didattiche teoriche svolte:**

- | | |
|---|--------------------|
| • L'uva il mosto e la cantina; | n° ore impegnate:3 |
| • Interventi sul mosto e microrganismi; | n° ore impegnate:2 |
| • La trasformazione del mosto in vino; | n° ore impegnate:3 |
| • L'anidride solforosa; | n° ore impegnate:3 |
| • Cure e trattamenti del vino; | n° ore impegnate:2 |
| • Intorbidamenti, difetti, alterazioni e malattie del vino; | n° ore impegnate:2 |
| • Invecchiamento, imbottigliamento e classificazione dei vini | n° ore impegnate:1 |
| • Le olive e la loro lavorazione; | n° ore impegnate:3 |
| • Composizione dell'olio d'oliva; | n° ore impegnate:2 |
| • Difetti e alterazioni dell'olio d'oliva; | n° ore impegnate:2 |
| • Processi di rettifica degli oli; | n° ore impegnate:2 |
| • Parametri di qualità e genuinità degli oli | n° ore impegnate:2 |
| • Definizione e classificazione del latte; | n° ore impegnate:2 |
| • Composizione del latte per uso alimentare; | n° ore impegnate:3 |
| • Metodi di sanificazione e stabilizzazione del latte | n° ore impegnate:2 |
| • Trasformazione del latte in formaggio | n° ore impegnate:1 |

Unità didattiche pratiche svolte:

- | | |
|---|--------------------|
| • Determinazione del grado zuccherino dei mosti; | n° ore impegnate:1 |
| • Determinazione del grado alcolico; | n° ore impegnate:1 |
| • Determinazione dell'acidità totale del vino; | n° ore impegnate:2 |
| • Determinazione dell'acidità volatile; | n° ore impegnate:2 |
| • Determinazione dell'anidride solforosa libera nel vino | n° ore impegnate:2 |
| • Determinazione dell'anidride solforosa totale nel vino | n° ore impegnate:1 |
| • Determinazione dell'acidità organica dell'olio d'oliva; | n° ore impegnate:2 |
| • Determinazione dell'acidità del latte; | n° ore impegnate:1 |

Gli Insegnanti:

dezzani Cristina
di...

Pescia 10/05/2018

Programma di Trasformazioni dei Prodotti

Classe 5^a Sez. B– I.T.A.S. Anzilotti – Pescia a.s. 2017/2018

Libri di testo adottati:

V.Antolini, P.Cappelli, B. Fabbri, V.Vannucchi *“Trasformazioni e produzioni agroalimentari”* Ed. Zanichelli

G.Rizzitano *“Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria”* Ed. Agricole

P.Matteis *“Trasformazione dei Prodotti – Tecnologie e tecniche di produzione delle industrie agroalimentari ”* Ed. Hoepli

Industria enologica

- L'uva e i suoi componenti. Fasi della maturazione dell'uva, indice di maturazione;
- I diversi tipi di maturazione del grappolo; struttura e composizione;
- La vendemmia: manuale, manuale parzialmente meccanica e meccanica (vantaggi e svantaggi);
- Le macchine enologiche utilizzate nell'ammostamento, i vasi vinari;
- Composizione del mosto (zuccheri, acidi organici, polifenoli, terpeni, sostanze azotate, enzimi ossidasici, enzimi proteolitici, enzimi pectolitici);
- Correzione del contenuto di zuccheri e correzione dell'acidità del mosto;
- L'anidride solforosa : modalità d'impiego, effetti (azione antisettica, antiossidante, estraente e defecante), dosi d'impiego, limiti legali e prodotti a completamento;
- I microrganismi del mosto: lieviti, batteri e muffe
- Le trasformazioni del mosto in vino : cenni sul biochimichismo della fermentazione alcolica. I prodotti principali e secondari della fermentazione alcolica;
- Fermentazione malolattica;
- Tecniche di vinificazione : vinificazione in rosso e in bianco;
- Interventi correttivi operati sul vino : rifermentazioni, correzioni del grado alcolico, correzione dell'acidità, correzione del colore;
- Operazioni di chiarificazione (spontanea, filtrazione, centrifugazione e collaggio);
- Stabilizzazione di un vino: refrigerazione e pastorizzazione;
- Affinamento;
- Invecchiamento di un vino: ossidativo e riduttivo; invecchiamento in bottiglia o in fusti;
- Difetti del vino : difetti causati da composti solforosi e altri odori anomali
- Alterazioni del vino: da batteri lattici (spunto lattico, amaro e girato), da batteri acetici (acescenza), da lieviti (fioretta e rifermentazione).
- Alterazioni chimico-fisiche: casse ossidasica, casse rameosa, casse ferrica, casse proteica precipitazione dei tartrati;
- Classificazione dei vini secondo il Regolamento CE N.51072006;
- Etichettatura dei vini: indicazioni obbligatorie e facoltative;
- Vini speciali: spumanti, liquorosi e aromatizzati;
- Tecnologia di produzione degli Spumanti: metodo classico o metodo Charmat;
- Vini Passiti;
- Determinazione del grado zuccherino dei mosti per via densimetrica (mostimetro Babo) e rifrattometrica;
- Determinazione del grado alcolico: metodo ebulliometrico (Malligand) metodo densimetrico;
- Determinazione dell'acidità totale;
- Determinazione dell'acidità volatile.

- Determinazione dell'anidride solforosa totale;
- Determinazione dell'anidride solforosa libera.

Industria olearia

- L'oliva e i suoi costituenti;
- Raccolta delle olive : tempi e tecniche che influenzano la qualità dell'olio;
- Lavorazione delle olive: trasporto e immagazzinamento, mondatura e lavaggio, frangitura, gramolatura;
- Metodi di estrazione per pressione: sistema della pressatura tramite pressa idraulica. Metodo di estrazione per percolamento. Metodo di estrazione per centrifugazione: metodo a "tre fasi", metodo a "due fasi";
- Conservazione e confezionamento;
- Classificazione dell'olio in base al periodo di maturazione (olio novello, fresco e giovane);
- Fattori acceleranti il processo di alterazione di un olio: temperatura, ossigeno, luce e contenitori;
- Difetti organolettici e alterazioni (Irrancidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo) dell'olio d'oliva;
- Rettificazione degli oli: Depurazione e demucillaginazione, deacidificazione, decolorazione, deodorazione, demargarinazione;
- Composizione dell'olio d'oliva: frazione saponificabile e in saponificabile;
- Classificazione merceologica degli oli di oliva;
- Parametri di qualità e autenticità di un olio di oliva;
- Etichettatura di un olio;
- Sottoprodotti del processo di oleificazione: acqua di vegetazione, sansa vergine e sansa esausta;
- Olio di semi e tecnologia di estrazione dell'olio;
- Determinazione dell'acidità organica.

Industria lattiero – casearia

- Definizione, requisiti e classificazione delle varie tipologie di latte presenti in commercio: latte crudo, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte UHT, latte HD, latte intero, latte parzialmente scremato, latte scremato;
- I Glucidi del latte;
- Le proteine del latte: sieroproteine e caseina;
- Frazione lipidica e processi d'irrancidimento (Irrancidimento chetonico, ossidativo e idrolitico);
- Vitamine e sali minerali presenti nel latte;
- Pretrattamenti del latte crudo: eliminazione di impurità macroscopiche, battofugazione; standardizzazione del tenore di grasso, omogeneizzazione e microfiltrazione;
- Sanificazione del latte : pastorizzazione e sterilizzazione;
- Latte in polvere, condensati e modificati;
- Cenni generali sulle tecniche di produzione dei formaggi;
- Classificazione dei formaggi;
- Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxhlet-Henkel).

Pescia, 10/05/2018

Gli Insegnanti

Dazzan Cristina
MAW

Gli Studenti

Casalini Elisabetta

PARTE DISCIPLINARE

1) **MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE**

2) **DOCENTE - Prof. ENIO SILVESTRI**

3) **LIBRI DI TESTO ADOTTATI:**

- ESTIMO AGROTERRITORIALE con elementi di Mercato, Marketing, Legislazione di P. Belli-S.Oggioni-F.Borghi-G.Viva Edizioni REDA

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE:** Classe costituita da 15 studenti, due dei quali si avvalgono del supporto dell'insegnamento di sostegno. Due studenti risultano ripetenti la classe quinta; altro studente si è ritirato durante l'anno scolastico+. Si presenta come un gruppo abbastanza organizzato ed omogeneo, con discreta capacità di organizzazione singola e di gruppo; una buona parte della classe ha presentato un apprezzabile impegno profuso nello studio e nella partecipazione all'attività didattica e nell'assunzione di responsabilità. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è sempre mostrata educata e corretta. L'impegno nello studio, in alcuni casi, si è manifestato costante e proficuo, permettendo di conseguire in maniera soddisfacente gli obiettivi didattici, in altri casi, invece, si è rilevato saltuario ed ha dato risultati del tutto insoddisfacenti. In particolare, per alcuni studenti si è manifestata notevole difficoltà di apprendimento e di recupero, con scarsa propensione allo studio ed alla partecipazione Saltuarie, durante tutto l'anno scolastico, sono state le assenze di alcuni alunni, ma quasi sempre costante la partecipazione alle verifiche orali ed ai compiti scritti. In definitiva, per quanto riguarda il profitto medio raggiunto della classe possiamo definirlo complessivamente non del tutto sufficiente.

5) **ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017 / 2018**

- **previste: (33 settimane x 3 h./settimana) 99 ore**
- **effettive alla data del 15/05/2018: ore 74**

6) **ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO**

E' stata eseguita attività di recupero durante la settimana di interruzione dell'attività didattica all'inizio del secondo quadrimestre.

In seguito ai risultati scadenti riscontrati nella prima prova scritta del secondo quadrimestre, è stato attivato un corso di recupero pomeridiano per complessive sette ore svolto nel mese di Marzo-Aprile 2018; purtroppo la presenza degli studenti è risultata sporadica e ben al di sotto delle aspettative.

8) **CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO**

- **CONTENUTI:** La stima di un fondo rustico e valutazioni collegate; valutazioni relative all'estimo legale ed elementi di diritto agrario; cenni sull'estimo civile; caratteristiche, funzioni e normative relative al catasto terreni e fabbricati.
- **OBIETTIVI:** Conoscenze interpretative e di risoluzione sui principale problemi estimativi. Saper stimare un fondo rustico e le valutazioni collegate. Discreta conoscenza della legislazione, del funzionamento e delle operazioni inerenti al Catasto Terreni ed al Catasto Fabbricati. Acquisizione degli elementi di base del diritto agrario e conoscenza delle principali leggi inerenti il settore agricolo.



- METODI E STRUMENTI DI LAVORO: lezioni frontali utilizzando libri di testo, prontuario e fotocopie.
- VERIFICHE: verifiche orali e compiti scritti.
- RECUPERO: in itinere all'inizio del secondo quadrimestre e con corso pomeridiano nel mese di Marzo.

La programmazione modulare si è articolata nel seguente modo:

Modulo 1: Accoglienza ed inserimento	U. D.: h. 1
Modulo 2: Armonizzazione dei saperi	U. D.: h. 2
Modulo 3: Concetti di matematica finanziaria ed introduzione alla teoria estimativa	U.D.: 1
Modulo 4: La pratica estimativa per i beni fondiari	U.D.: 1
Modulo 5: La casistica estimativa	U.D.: 1
Modulo 6: Il catasto	U.D.: 1

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante: Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n. 1

N. ore impiegate: 35

Argomenti trattati:

- Ripasso ed esercitazioni su interesse, montante, sconto: semplice e composto.
- Posticipazione ed anticipazione di capitali; accumulazione di valori monetari; annualità e periodicità; reintegrazione ed ammortamento.
- Problemi relativi ai redditi transitori e permanenti.
- Problematiche relative al saggio di interesse e di capitalizzazione.
- I valori intermedi ed i valori fondiari di varie tipologie di arboreti; determinazione del V_0 , del V_m e del V_s .
- Il giudizio di stima; definizione e scopi dell'Estimo.
- Il metodo estimativo; lo scopo; i procedimenti (stima analitica e stime sintetiche); il principio dell'ordinarietà;
- Gli aspetti economici di un bene.
- La stima dei fondi rustici (stime sintetiche ed analitiche)

Obiettivi raggiunti:

Applicazioni su principi fondamentali della matematica finanziaria: Acquisizione del concetto di valutazione di un bene.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: è stata svolta in itinere attività di recupero su argomenti di matematica finanziaria.

In seguito ai risultati scadenti riscontrati nella prima prova scritta del secondo quadrimestre, è stato attivato un corso di recupero pomeridiano per complessive sette ore svolto nel mese di Marzo-Aprile 2018; purtroppo la presenza degli studenti è risultata sporadica e ben al di sotto delle aspettative.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:-----

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare:-----

MATERIA : ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
Insegnante : Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 2

N° ore impiegate : 16

Argomenti trattati:

- La stima dei fabbricati rurali.
- La stima delle scorte aziendali.
- La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- Stime relative alle colture arboree da frutto.
- Stime relative ai miglioramenti fondiari.
- Applicazione della legge n° 203/82 sui patti agrari.

Obiettivi raggiunti: risoluzione delle principali valutazioni estimative collegate alla stima dei fondi rustici.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:-----

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:-----

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare:-----



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante : Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 3

N° ore impiegate: 35

Argomenti trattati:

- Espropriazione per pubblica utilità: generalità e leggi di riferimento; esproprio dei terreni agricoli e delle aree edificabili;
- Servitù prediali coattive: acquedotto, passaggio, elettrodotto, metanodotto;
- Usufrutto e nuda proprietà;
- Stime dei danni: danni da grandine e da incendio;
- Le successioni ereditarie;
- Credito fondiario e stime cauzionali;
- Cenni sulle stime dei fabbricati civili e delle aree fabbricabili;
- La consulenza tecnica e l'arbitrato.

Obbiettivi raggiunti: saper effettuare le stime relative a quesiti legali

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:

E' stato svolto un corso in itinere alla fine del primo quadrimestre.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinari:

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinari.

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante: Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 4

N° ore impiegate: 10

Argomenti trattati:

- Formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione del Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati
- Il Reddito Dominicale ed il Reddito Agrario; la Rendita Catastale e le tariffe;
- Le variazioni soggettive ed oggettive;
- Il tipo di frazionamento, il tipo mappale e particellare;
- I documenti catastali

Obiettivi raggiunti: discreta conoscenza della legislazione, del funzionamento e delle operazioni inerenti al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati.

Attività di recupero del debito formativo e recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinari:

Metodi di lavoro: lezioni frontali

Strumenti di lavoro: Libri di testo, proutuari, manuali, fotocopie.

Verifiche effettuate: Verifiche orali e compiti scritti.

I metodi e gli strumenti di lavoro sopra detti sono stati adottati per tutte le unità didattiche



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "D. ANZILOTTI" – PESCIA (PT)

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2017/2018

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

CLASSE V SEZ. B

ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA E CONCETTI GENERALI DI ESTIMO:

- Elementi di matematica finanziaria applicata all'estimo, ripasso su: interesse e montante, semplice e composto; posticipazione ed anticipazione di capitali; accumulazione di valori monetari; annualità e periodicità; reintegrazione ed ammortamento;
- Problemi relativi ai redditi transitori e permanenti;
- Problematiche relative al saggio di interesse e di capitalizzazione;
- I valori intermedi ed i valori fondiari di varie tipologie di arboreti: determinazione del V_0 , del V_m e del V_s ;
- Il giudizio di stima; definizione e scopi dell'Estimo;
- Il metodo estimativo; lo scopo; i procedimenti (stima analitica e stime sintetiche); il principio dell'ordinarietà;
- Gli aspetti economici di un bene: valore di mercato, valore di capitalizzazione, valore di produzione/costruzione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione;

ESTIMO RURALE:

- Stima dei fondi rustici: le stime sintetiche e la stima analitica;
- Determinazione del beneficio fondiario in base al bilancio aziendale in economia diretta ed al canone di affitto;
- Stime sintetiche: a vista, storica, parametrica comparativa, per valori tipici;
- La stima analitica: descrizione aziendale, ricerca del reddito (conduzione diretta e affitto), ricerca del saggio di capitalizzazione, applicazione della formula appropriata per la determinazione del valore, aggiunte e detrazioni al valore ordinario
- Applicazione della legge sui contratti di affitto dei fondi rustici: Legge n° 203/82; inventario di consegna e riconsegna dei fondi rustici affittati;
- Stima dei fabbricati rurali; caratteristiche fiscali e catastali per identificare un fabbricato rurale
- Stima delle scorte aziendali;
- Stima dei miglioramenti fondiari: giudizi di convenienza in base al reddito, al valore ed alla fruttuosità (del proprietario e dell'affittuario); il costo totale del miglioramento fondiario;
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;
- Stima degli arboreti da frutto;
- Stima delle acque per uso irriguo: gli aspetti economici più diffusi;
- Il riparto dei contributi consorziali: consorzi di bonifica, di difesa, di irrigazione, stradali;
- Gli Standard Internazionali di Valutazione (IVS) ed il procedimento per determinare il valore di mercato di un bene tramite il Market Comparison Approach (MCA).

ESTIMO LEGALE:

- Espropriazione per pubblica utilità: generalità e leggi di riferimento; esproprio dei terreni agricoli e delle aree fabbricabili: legge fondamentale n° 2359/1865; legge di Napoli n° 2892/1885; legge "casa" n° 865/1971 e legge "Bucalossi" n° 10/1977; Testo Unico sugli espropri n° 327/ 2001; riferimenti alle sentenze della Corte Costituzionale;
- Servitù prediali coattive: generalità e calcolo del relativo indennizzo;
- Servitù di acquedotto, passaggio, elettrodotto, metanodotto;
- Usufrutto e nuda proprietà: generalità e calcolo del valore dei due diritti;
- Stime dei danni: danni da grandine e da incendio; cenni sui danni ambientali;
- Le successioni ereditarie: successioni legittime, testamentarie e necessarie; la valutazione dell'asse patrimoniale, la divisione di diritto e di fatto;
- Credito fondiario e stime cauzionali;
- La consulenza tecnica e l'arbitrato.

ESTIMO CIVILE:

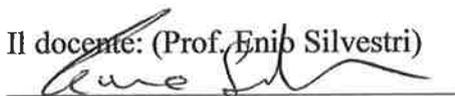
- La stima dei fabbricati per civile abitazione e delle aree fabbricabili.

ESTIMO CATASTALE:

- Formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione del Catasto Terreni. e del Catasto Fabbricati;
- Formazione: operazioni di misura e di stima;
- Il reddito dominicale ed il reddito agrario; la rendita catastale e la tariffa;
- Le variazioni soggettive ed oggettive del Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati;
- Il tipo di frazionamento, il tipo mappale ed il tipo particellare;
- I documenti catastali nel Catasto Terreni e nel Catasto Fabbricati.

Pescia 09/05/2018

Il docente: (Prof. Enio Silvestri)



I rappresentanti di classe

Casalini Elisabetta



ANNO SCOLASTICO 2017/2018
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B

- 1) **Materia: TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI**
- 2) **Docente: Prof. Raimondo Moschini**
- 3) **Codocente:**
- 4) **Libro di testo utilizzato: Allevamento, Alimentazione, Igiene e Salute (Dialma Balasini , Francesca Follis e Franco Tesio).**

NOTIZIE SULLA CLASSE: la classe e' composta da 15 alunni di cui 4 femmine e 11 maschi, 3 di loro sono DSA e 2 alunni H con percorso B e 1 alunno H con percorso A.

Alcuni alunni hanno raggiunto livelli discreti, la maggioranza degli alunni ha raggiunto sufficienti livelli di socializzazione e partecipazione alle lezioni, altri purtroppo non hanno raggiunto livelli sufficienti di apprendimento.

La classe ha consentito lo svolgimento del programma prefissato dalla programmazione con discreta partecipazione. La classe sempre ha dimostrato un comportamento abbastanza corretto.

E' stata possibile realizzare insieme alle altre classi quinte dell'Istituto una visita d'istruzione alla Fiera Internazionale della bovina da latte presso il centro fieristico di Cremona; durante la lezione svolta in ambito fieristico gli studenti hanno dimostrato partecipazione e interesse alle varie problematiche trattate dalla materia così anche il viaggio di andata e di ritorno.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico
(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 66**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15/05/2018 n. ore 50

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, si sono tenute lezioni di recupero come da programmazione iniziale; la classe ha seguito le lezioni con interesse e profitto eccetto alcuni alunni.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Generalità ,management aziendale e igiene e salute zootecnico

MODULO 2: a)Fisiologia della digestione delle specie monogastriche e poligastriche, b) nutrizione e alimentazione

MODULO 3 : Tecnica di produzioni animali a) produzioni di latte b) produzione di carne

Valutazione dei risultati raggiunti progressi rispetto ai livelli di partenza, miglioramento del metodo di studio e di profitto eccetto per alcuni studenti. La classe presenta nello svolgimento del programma, alcuni alunni che hanno raggiunto livelli buoni, altri discreti alcuni quasi sufficienti.

Verifiche scritte e orali a domande aperte e relazioni . Ogni elaborato scritto svolto in classe revisionato, corretto e giudicato secondo i criteri indicati nel Piano dell'offerta Formativa e formalmente riportati tramite un giudizio sintetico unito al voto , sull'elaborato stesso. La graduazione si basa sui seguenti livelli: Conoscenza, Comprensione, Applicazione Esposizione, Rielaborazione , Metodo di Studio e Partecipazione

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare:E' stato realizzato una lezione

interdisciplinare con il docente di costruzioni rurali sugli stabulari per l'allevamento della vacca da latte e gli stabulari per l'allevamento del bovino da carne.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: visita istruzione alla fiera internazionale di Cremona con i colleghi di Chimica e di Tecnica di produzione vegetale.

Obiettivi raggiunti: la classe ha raggiunto livelli di conoscenza discreta per alcuni, sufficiente per altri, quasi sufficiente per pochi di loro.

Metodo di lavoro: lezioni frontali, lavori di gruppo, visita istruzione, libri di testo, fotocopie sussidi audiovisivi.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'Istituto.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal PTOF. Sono state anche valutate esercitazioni pratiche eseguite presso gli impianti arborei dell'istituto. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, LI 8 maggio 2018

PROF. Raimondo Moschini





ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano, 5 - 51017 Pescia (PT) – Tel. 0572 49401 – Fax 0572 477957

PROGRAMMA SVOLTO anno scolastico 2017/2018

Materia : TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE

Classe 5°B

GENERALITA':

Concetto di specie, razza e ceppo.

Detenzione degli animali : sistemi di allevamento:Stabulazione fissa, libera, allevamento brado e semi -brado.

Tipologie di allevamento più diffuse in Italia : linea Vacca – Vitello, linea Manza - Vitello.Allevamento bovino a Ciclo Chiuso e a Ciclo Aperto

MANAGEMENT

Sistemi di detenzione e stabulari che facilitano il benessere animale nei relativi sistemi di allevamento e di detenzione per ottenere produzioni come carne,latte, ecc. migliori dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

IGIENE ZOOTECNICA

Le principali malattie infettive batteriche e virali, per cui vengono fatti i piani sanitari nazionali dalle ASL sanitarie di zona : Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Leptosirosi ecc.. Corretta produzione e smaltimento di reflui zootecnici : letame e liquame e loro relativo stoccaggio e smaltimento. in azienda agraria.

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE.

Generalità della costituzione anatomica dei monogastrici e fisiologia della digestione dei monogastrici.

Generalità della costituzione anatomica dei poligastrici e fisiologia della digestione dei poligastrici.

Studio della fisiologia della digestione dei ruminanti. Il rumine i suoi microrganismi, degradazione della cellulosa.

Degradazione e utilizzo delle proteine e del NPN.Gli alimenti e i principi alimentari: glucidi ,proteidi: funzione e metodi di determinazione.

Lipidi, vitamine e sali minerali e relativa funzione fisiologica.

Analisi chimica della fibra; secondo Weende e secondo Van Soest.

Valore nutritivo . Concetto di digeribilità: la relazione nutritiva.

Utilizzazione biologica dell'energia alimentare.

Metodi di valutazione del valore nutritivo degli alimenti: unità foraggiere classiche,unità foraggiere latte e unità foraggiere carne. Cenni al metodo U.A. .

Fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento: per bovini da latte e bovini da carne.

I diversi alimenti per l'alimentazione animale: insilati e foraggi e i rispettivi metodi di produzione di mais, orzo, frumento, soia,:erba medica,prato stabile, loglietto generalità e tecnica di produzione e di conservazione..

TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE.

Razze da latte. Produzione di latte, composizione chimica del latte, curva di lattazione : picco persistenza., asciutta, steaming-up (transito).

Gestione dell'alimentazione della vacca da latte : diete alimentari e razioni giornaliere (sistemi di somministrazione degli alimenti tradizionale e piatto unico o unifeed. Calcolo della razione per la vacca da latte .

L'aiuto dell'informatica nel razionamento e nell'allevamento : tipologie diverse di software e gestione completa della stalla.

Dismetabolie legate a questa fase . Acidosi ,S.V.M. Collasso puerperale S.V.G.

Razze da carne . Produzione di carne , tipi morfofunzionali .

Modalità di accrescimento delle diverse razze in relazione al tipo morfofunzionale e incroci commerciali.

Gestione dell'alimentazione del bovino da carne: piani alimentari nei vari sistemi di razionamento.

Pescia, li 8 maggio 2018

L'insegnante

(Prof. Raimondo Moschini)



I rappresentanti di classe

Casalini Elisabetta



ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE VB

- 1) Materia: Gestione dell' Ambiente e del Territorio
- 2) Docente: Battaglia Francesco
- 3) Codocente: Gentili Matteo
- 4) Libro di testo utilizzato: "Gestione dell'ambiente e del territorio". Poseidonia

NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe è costituita da 15 alunni, 11 maschi e 4 femmine; nella seconda metà del secondo quadrimestre un alunno si è ritirato dalla scuola. Tre alunni hanno certificazione 104, due certificazione DSA. Gli alunni hanno avuto un comportamento sempre corretto e rispettoso. Nel complesso la classe ha mostrato attenzione alle lezioni e interesse per gli argomenti trattati. In generale, lo studio e l'impegno a casa non sono stati sempre costanti. Nel complesso la classe risulta più che sufficiente con qualche incertezza da parte di qualche studente e con qualche elemento con buoni risultati. La programmazione ha subito un rallentamento nel corso dell'anno e alcuni argomenti non sono stati trattati.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico
(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 132

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11/05 N. 94

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE: Non risultano debiti formativi riferiti all'anno precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, si sono tenute lezioni di recupero al termine delle quali è stata svolta una verifica per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

CONTENUTI TRATTATI

MOD.1 Accoglienza e armonizzazione dei saperi

MOD. 2 ECOSISTEMI, BIOCENOSI, DINAMICHE DEGLI ECOSISTEMI E FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALE

MOD. 3 Ecologia del paesaggio

MOD. 4 Attitudini e classificazioni dei territori

MOD. 5 La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente)

MOD. 6 La progettazione degli Spazi Verdi

MOD. 7 Il diritto dell'ambiente

MOD. 8 La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) (non svolto per mancanza di tempo)

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

Gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato le seguenti competenze:

- interpretare e descrivere le relazioni trofiche in un ecosistema, i cicli biogeochimici dei principali elementi e della sostanza organica, le condizioni ambientali favorevoli o meno a una popolazione animale e vegetale, le strategie di crescita e sopravvivenza di una popolazione, l'importanza della biodiversità in un habitat e come intervenire per la tutela di essa;
- identificare e descrivere le caratteristiche significative di contesti ambientali
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo
- avere padronanza della principale legislazione in ambito ambientale

Metodo di lavoro: il lavoro è stato svolto mediante lezioni frontali con l'ausilio del proiettore, cercando di coinvolgere la classe durante la spiegazione, con domande e spunti di riflessione.

Strumenti di lavoro: il lavoro didattico è stato svolto soprattutto con materiali informatici prodotti e forniti dal docente per colmare le lacune del libro di testo

Spazi: Le attività sono state svolte in aula

Tempi: La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minor numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in maniera adeguata e abbastanza approfondita

Strumenti di verifica: Sono state eseguite verifiche orali e scritte in forma di questionario a risposta aperta e di simulazione di terza prova. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, dell'impegno e dell'interesse al dialogo educativo.

PESCIA LI 11/5/2018

PROF. FRANCESCO BATTAGLIA



PROGRAMMA DIDATTICO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE V SEZ. B

Anno scolastico 2017 - 2018

Prof. Francesco Battaglia e Prof. Matteo Gentili

Libro di testo: "Gestione dell'ambiente e del territorio". Poseidonia

MODULO 1: Accoglienza, Inserimento e armonizzazione dei saperi

U.D.C. 1 Accoglienza e armonizzazione dei saperi

MODULO 2: ECOSISTEMI, BIOCENOSI, DINAMICHE DEGLI ECOSISTEMI E FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALE

U.D.C. 1 ECOSISTEMI e AGROECOSISTEMI

Definizione di ecosistema. Fattori biotici e abiotici degli ecosistemi; livelli trofici; catene alimentari e piramidi ecologiche; i limiti alla produttività primaria; i cicli biogeochimici dei principali elementi (Carbonio, Azoto, Fosforo). Il ciclo della Sostanza Organica, humus. I coefficienti isoumici K1 (di umificazione) e K2 (di mineralizzazione), importanza pratica.

U.D.C. 2 LA BIOCENOSI, LE POPOLAZIONI NATURALI E LA LORO DINAMICA

Comunità biologica e rapporti tra viventi. Successioni ecologiche (primaria e secondaria). Le popolazioni: dinamica delle popolazioni, potenziale biotico e capacità portante di un ecosistema; modelli di crescita di una popolazione ("logistica" ed "espansione-collasso"); strategie riproduttive di una specie (strategia "r" e strategia "k").

U.D.C. 3 LE RISORSE BIOLOGICHE E GLI EQUILIBRI DEGLI ECOSISTEMI

Fattori di stabilità di un ecosistema; omeostasi; resistenza e resilienza; fattori di rischio e rottura degli equilibri di un ecosistema; biodiversità, la tutela della biodiversità degli ecosistemi. Diversità genetica (cline, razza geografica, razza ecologica o ecotipo), diversità specifica (alfa, beta, gamma e delta diversità). La variazione della diversità nello spazio e nel tempo. La biodiversità del paesaggio. Il germoplasma autoctono e gli interventi di protezione e conservazione delle risorse genetiche spontanee

MODULO 3: ECOLOGIA DEL PAESAGGIO

U.D.C. 1 ECOLOGIA DEL PAESAGGIO

Concetto e definizioni di paesaggio, classificazione del paesaggio, tipologie di paesaggio italiano, sistemi paesistici, il paesaggio vegetale e le formazioni forestali italiane, processi di trasformazione ed evoluzione del paesaggio. Le tessere di un territorio (patches) e la matrice. Le reti ecologiche polivalenti costituite da nodi, corridoi ecologici, aree/fasce tampone. La connessione delle tessere del paesaggio: progettazione di corridoi ecologici e di altri elementi di connessione. Le aree antropizzate ed il paesaggio urbano.

U.D.C. 2 GLI AGROECOSISTEMI

Le aree agricole: il biotopo e la biocenosi degli agroecosistemi. Agroecosistemi estensivi e ad agricoltura meccanizzata intensiva. Impatto ambientale e agricoltura sostenibile. Multifunzionalità dell'azienda agraria.

MODULO 4: ATTITUDINI E CLASSIFICAZIONI DEI TERRITORI

U.D.C. 1 LA FLORA E LA VEGETAZIONE ITALIANA

La vegetazione mediterranea. La flora italiana: caratteristiche della vegetazione italiana, fasce di vegetazione. Vegetazioni zonali (boschi di leccio, macchie e garighe, querceti caducifogli termofili, querceti misti mesofili, boschi di farnia e carpino, di faggio, di conifere). Vegetazione alpina e subalpina, appenninica.

U.D.C. 2 GLI HABITAT (cenni per mancanza di tempo)

MODULO 5: LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI E DEL PAESAGGIO

U.D.C. 1 RISCHIO E PERICOLOSITA' DI UN TERRITORIO

Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio. I fattori di degrado dell'ambiente e del paesaggio, interventi di studio e monitoraggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico.

U.D.C. 2 RISCHIO CONNESSO CON L'INTRODUZIONE ACCIDENTALI DI SPECIE VEGETALI

Rischio di inquinamento biologico, l'utilizzazione delle risorse vegetali spontanee, il germoplasma autoctono e gli interventi di protezione e conservazione delle risorse genetiche spontanee.

U.D.C. 3 INTERVENTI UTILI A PREVENIRE O CONTRASTARE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Lotta all'erosione idrica attraverso interventi sul terreno, sulla copertura vegetale e tramite le sistemazioni idraulico-agrarie di collina.

U.D.C. 4 L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il concetto di sostenibilità delle pratiche agricole: finalità e vincoli. Indicatori di sostenibilità. L'impronta ecologica. Agricoltura conservativa o "blu". Indici di pressione ambientale connessi all'attività agraria. L'Agricoltura Integrata. I disciplinari di produzione. L'Agricoltura Biologica:

tecniche e normativa vigente (Reg. CE 834/07 e 889/08). Esempi applicativi. Le problematiche operative in fase di conversione aziendale, i mezzi tecnici di possibile impiego.
La nuova PAC. I marchi di tutela dei prodotti agroalimentari

U.D.C. 5 L'INQUINAMENTO E LA SUA PREVENZIONE INTEGRATA

Inquinamento dell'aria (inquinanti atmosferici, particolato e polveri sottili). Inquinamento dell'acqua e del suolo. Impatto ambientale delle pratiche agricole (lavorazioni, diserbo, irrigazione, concimazione, monocoltura e mono-successione) e della zootecnica intensiva. Eutrofizzazione e problematiche connesse allo smaltimento dei reflui zootecnici. Il problema dei rifiuti, classificazione, smaltimento. Interventi di mitigazione dei fattori di inquinamento e degrado. La prevenzione integrata dell'inquinamento: la direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) (Dir. 96/61/CE e successive modifiche e integrazioni). La direttiva nitrati (Dir. 91/676/CEE), finalità e vincoli.

U.D.C. 6 ELEMENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA

Elementi di Ingegneria Naturalistica: principi e tecniche. Strutture di contenimento di scarpate (viminata, palificata semplice).

MODULO 6: LA PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI VERDI

U.D.C. 1 STORIA DEL GIARDINO

Storia del giardino, caratteristiche tipologiche dei giardini storici

U.D.C. 2 FUNZIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Verde urbano, verde pubblico di arredo, caratteristiche delle specie erbacee, arbustive e arboree di possibile utilizzazione negli spazi verdi urbani.

U.D.C. 3 CRITERI DI PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO VERDE

Criteri di progettazione di uno spazio verde: sopralluogo, rilievo topografico, analisi del territorio e del sito: regolamento comunale del verde pubblico privato.

MODULO 7: DIRITTO ALL'AMBIENTE

U.D.C. 1 SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica. Gli indicatori di valutazione della sostenibilità. Diritto internazionale dell'ambiente: dalla Dichiarazione di Stoccolma ad oggi. La Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro. La politica ambientale regionale

U.D.C. 2. LA STRATEGIA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

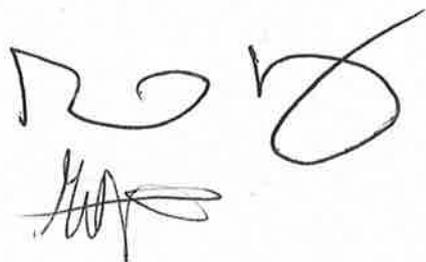
La strategia europea di conservazione della biodiversità (Dir.Uccelli 2009/147/CE e Dir. Habitat 927437CEE natura 2000 - Individuazione di SIC , ZTS, ZSC).

Legge regionale sulla biodiversità (LR 56/2000) (applicativa delle direttive europee Uccelli e habitat)

Pesca, li 11 maggio 2018

IL DOCENTE

FRANCESCO BATTAGLIA

Handwritten signature of Francesco Battaglia, consisting of a large, stylized 'F' and 'B' followed by a smaller signature.

GLI STUDENTI

Casalini Elisabetta

Handwritten signatures of students, including a signature that appears to be 'Casalini Elisabetta' and another signature.

RELAZIONE CLASSE VB

A.S. 2017-2018

La classe è composta da 15 alunni, 11 maschi e 4 femmine.

Due alunni seguono un percorso personalizzato di tipo B con l'ausilio degli insegnanti di sostegno; un'alunna segue il percorso A e tre alunni sono certificati DSA. Un alunno si è ritirato nel secondo quadrimestre.

Il comportamento tenuto dalla classe durante tutto l'anno scolastico è stato corretto sia per quanto riguarda la socializzazione che per il comportamento.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre adeguata per un numero elevato di alunni, sollecitata per gli altri; lo studio casalingo non sempre è stato adeguato.

La classe ha mostrato interesse nel seguire la programmazione modulare anche se a volte sono mancate le necessarie conoscenze di base sia di topografia che di costruzioni, materie svolte negli anni precedenti.

Il profitto è stato mediamente sufficiente, pochi gli studenti che hanno raggiunto risultati buoni.

Durante l'anno è stato redatto anche un progetto multidisciplinare relativo alla progettazione di un'area a verde.

Il contributo fornito dalla materia Genio Rurale è stato quello di eseguire il rilievo strumentale del terreno e la sua rappresentazione grafica tramite AutoCad.

Il progetto si compone dei seguenti documenti tecnici: Relazione tecnica illustrativa; libretto delle misure; schizzo planimetrico; fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane X,Y e Z=Q; rappresentazione planimetrica del rilievo per irradiazione; rappresentazione del terreno a piano quotato; profilo del terreno.

Montecatini Terme, 11/05/2018

Prof. Barghini Claudio

Allegato: programma svolto



PROGRAMMA DI GENIO RURALE CLASSE 5°B 2017-2018

MODULO N.01: ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Reciproca conoscenza fra docenti ed alunni.
Presentazione dei moduli disciplinari.
Presentazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione.
Richiami circa l'attribuzione del credito scolastico

MODULO N.02: ARMONIZZAZIONE DEI SAPERI

Richiami di nozioni svolte negli anni precedenti necessarie allo svolgimento del programma del quinto anno.
Precisazioni e indicazioni relative al metodo di studio.
Richiami: metodo di rilievo celerimetrico, passaggio dalle coordinate polari a cartesiane, problemi con le coordinate, risoluzione dei triangoli rettangoli e generici.

MODULO N.1: AGRIMENSURA

U.D. n.1: Misura delle aree.

Formule per calcolo della superficie di un triangolo.
Calcolo della superficie di un quadrilatero con la formula delle diagonali.
Formula di camminamento per il calcolo della superficie di un poligono.
Calcolo della superficie di un terreno rilevato con metodo celerimetrico.
Calcolo della superficie di un terreno di cui si conoscono le coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss).
Calcolo della superficie di terreni mistilinei: formula di Bezout e di Cavalieri-Simpson.

U.D. n.2: Divisione dei terreni.

Concetto della divisione dei terreni; terreni a uguale o diversa valenza: il prezzo unitario e quello totale.
Divisione dei terreni a stessa valenza. Nozioni propedeutiche.
Divisione di un terreno triangolare con dividenti: uscenti da un punto interno; uscenti da un punto del perimetro; con dividenti parallele o perpendicolari ad un lato; con dividenti formanti un determinato angolo con un lato.

U.D. n.3: Rettifica o spostamento di confine.

Definizione di rettifica e di spostamento di un confine.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente dal primo estremo.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente da un punto posto sul confine laterale.
Casi con confine esistente costituito da una spessata o una curva.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso parallelo ad una direzione assegnata.

MODULO N.2: COSTRUZIONI APPLICATE

U.D. n.1: L'ingegneria naturalistica

Cenni di ingegneria naturalistica:

Il dissesto idrogeologico.

I materiali usati nell'ingegneria naturalistica.

I mezzi meccanici usati per l'esecuzione degli interventi.

Interventi di prevenzione o di ripristino degli eventi di dissesto idrogeologico.

Muri di sostegno in pietra: verifica allo scorrimento, allo schiacciamento, al ribaltamento.

Consolidamento di scarpate: palizzate semplici; gradonate.

Stabilizzazione superficiale dei versanti: palificata rinverdata; palificata in legname e pietrame.

Esercitazioni:

Rilievo di un appezzamento di terreno propedeutico alla progettazione di un'area a verde.

Per la parte Genio Rurale il progetto si compone dei seguenti elaborati:

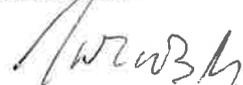
- a) relazione generale;
- b) libretto delle misure;
- c) schizzo planimetrico del terreno oggetto di rilevamento con indicazione dei punti da rilevare, della stazione celerimetrica e di una direzione per il riferimento angolare;
- d) fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane dei punti oggetto del rilievo;
- e) elaborato grafico Tav. n.1: rilievo celerimetrico;
- f) elaborato grafico Tav. n.2: rappresentazione a piano quotato del terreno rilevato.
- g) elaborato grafico Tav. n.3: profilo altimetrico.

Pescia, 09/05/2016

Prof. Barghini Claudio



Assistente Prof. Bellandi Marco



Gli studenti



Casalini Elisabetta

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente **Patrizio Fedi**

Anno scolastico 2017-2018

Contenuti svolti nei moduli 01 – 02-1 -2 - 3 – 4 classe 5^B

Moduli 01 e 02 (accoglienza ed inserimento ed armonizzazione dei saperi);

Ripasso regole di alcune discipline sportive, illustrazione della programmazione in funzione dell'esame di stato, prova di abilità con percorso misto.

Moduli 1[^] e 2[^] (consolidamento e potenziamento delle capacità motorie) :

Corsa continua con ritmi costanti e variati

Esercizi a prevalente impegno aerobico (partite di calcetto 3c3 – 5c5 etc.)

Esercizi di balzi avanti e laterali, corsa skip, salti in lungo da fermo

Corse brevi alla massima velocità (cambi di direzione e di senso)

Esercizi di forza (lancio palla medica 2kg.) e addominali

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilità articolare

Capovolte avanti e indietro

Esercizi di passaggi con vari tipi di palloni

Esercitazioni in circuito, percorsi misti di abilità e destrezza

Esercizi di controllo degli arti inferiori attraverso esercitazioni di calcetto e calcio tennis

Esercizi combinati con l'uso di piccoli attrezzi (cerchi , palloni e funicelle)

Modulo 3[^] (pratica sportiva)

Calcetto: tiro in porta , passaggio dribbling e conduzione della palla . Giochi di passaggi, partite 3c3 e 5c5. Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra.

Pallavolo: conoscenza delle regole principali (punteggio, rotazione, n. dei giocatori ecc.) e di alcuni elementi tecnici fondamentali (bagher, palleggio, schiacciata e muro). Costruzione di un'azione d'attacco.

Pallamano : regole principali e aspetti fondamentali del gioco.

Modulo 4[^]: Educazione alla salute (competenze teoriche della disciplina)

-Fisiologia muscolare: meccanismo della contrazione e meccanismi energetici (anaerobici e aerobico)

Effetti e benefici derivanti dalla pratica sportiva sugli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e loco-motore. Modifiche e adattamenti dei parametri cardiaci nell'attività fisico-sportiva.

-Capacità motorie condizionali e coordinative: conoscenza e metodiche di consolidamento e sviluppo: in particolare della forza e resistenza.

Pescia 11/05/2018

Insegnante Patrizio Fedi

Studenti Simone Soria

Casalini Elisabetta

PARTE DISCIPLINARE 5 B

1) **MATERIA:** Scienze motorie e sportive

2) **DOCENTE:** Prof. Patrizio Fedi

3) **LIBRI DI TESTO ADOTTATI**

“ In Perfetto equilibrio “ edizioni G. D’Anna - Autori Del Nista – Tasselli – Parker

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE**

La maggior parte della classe ha partecipato con continuità ed impegno alle attività proposte dall’insegnante, alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle lezioni pratiche. Il profitto complessivo è buono e il comportamento è stato corretto.

5) **ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’anno scolastico 2017-2018**

(n° ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore 66

6) **ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S.**

PRECEDENTE

Nessuna

7) **COMPETENZE ACQUISITE:**

- ☞ Acquisizione di normali livelli delle capacità motorie o miglioramento dei livelli di partenza
- ☞ Valutazione, attraverso opportuni test motori, delle proprie capacità condizionali e coordinative.
- ☞ Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici (individuali e di squadra) dei giochi sportivi praticati durante l’anno.
- ☞ Acquisizione, sufficientemente valida, d’abilità tecniche relative ai giochi sportivi.
- ☞ Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto agonistico.
- ☞ Acquisizione di competenze in materia di “ fisiologia applicata, traumatologia e metodiche di allenamento”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

- ☞ Lezione frontale con metodo misto (sintetico- analitico)
- ☞ Lavoro differenziato a gruppi.
- ☞ Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione ed esecuzione.
- ☞ Lezione in aula.

Strumenti e mezzi di lavoro (piuttosto carenti nell’Istituto):

- ☞ Campetto all’aperto polivalente con porte da calcetto.
- ☞ Piccola palestra
- ☞ Tappetini di gomma
- ☞ Piccoli attrezzi: palloni di varie discipline sportive, cerchi, bastoni, coni, funicelle, palla 2kg e ostacoli.

VERIFICHE

Test per capacità condizionali: Rapidità (giro del campo di pallavolo toccando i 4 angoli).
Salto in lungo da fermo
Lancio frontale della palla 2 kg.
Addominali (sit-up 30”) - Test di Cooper (6' di corsa continua).

Percorso a tempo, con penalità, per le capacità coordinative
Osservazioni sistematiche per le abilità sportive
Prove scritte: quesiti a risposta singola. (Educazione alla salute).

Pescia 4/05/2018

Insegnante Luci Rito

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

n. ore 28 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione; consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alunni

Casolini Elisabetta
Storaceo Simpi

Insegnante

Domenico Raiuso

6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Test: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l' acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2018 il docente

RAIMO GABRIELLA


ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA
1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DELL' ESAME DI STATO

A.S. 2017 – 2018

27 marzo 2018

CLASSE V B

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CANDIDATO/A _____ PUNTEGGIO PROVA _____

TIPOLOGIA "B"

TEMPO MASSIMO: 120 minuti

DISCIPLINE:

PRODUZIONI VEGETALI

INGLESE

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PRODUZIONI ANIMALI

Per lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario bilingue di Inglese

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA
1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA DELL' ESAME DI STATO

A.S. 2017 – 2018

27 marzo 2018

CLASSE V B

Articolazione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CANDIDATO/A _____ PUNTEGGIO PROVA _____

TIPOLOGIA "B"

TEMPO MASSIMO: 150 minuti

DISCIPLINE:

PRODUZIONI VEGETALI

INGLESE

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PRODUZIONI ANIMALI

Per lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario bilingue di Inglese

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI"

A.S. 2017-2018 I Simulazione terza prova: Inglese

Name: _____ **Class:** _____ **Date:** _____

- 1. Describe principles 2, 3, and 5 in the HACCP system (*Identify the Critical Control Point, Establish Critical limits, Establish Corrective actions*)**

- 2. Describe two of the most serious vine diseases (*downey mildew and phylloxera*)**

- 3. Write about the New EU rules for 'Organic Wine' agreed in 2012**



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "D. ANZILOTTI" PESCIA
ESAME DI STATO a.s. 2017/2018 1ª SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B data 27 marzo 2018 tempo: 2 ore
GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la Classe 5ª-B -articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Alunno..... Voto finale.....

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		M A T E R I E													
	PMA	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PCDL	Produzioni vegetali			Inglese			Gestione Amb. e Terr.			Produzioni Animali			
				Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	
Conoscenza degli argomenti	6	Nulla	1													
		Gravemente insufficiente	1													
		Insufficiente	2													
		Mediocre	3													
		Sufficiente	4													
		Buona	5													
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Ottima	6													
		Nulla	0													
		Disordinata	1													
		Poco elaborata	2													
		Lineari	3													
		Personali ed adeguate	4													
Uso del linguaggio specifico	4	Organiche e ben articolate	5													
		Nulla	0													
		Improprio	1													
		Impreciso	2													
		Soddisfacente	3													
		Corretto	4													
TOTALE																
TOTALE COMPLESSIVO																
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA																
MEDIA																

PMA = Punteggio Massimo Attribuibile
PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli
I Commissari

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "D. ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2017/2018 1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B data 27 marzo 2018 tempo: 2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per la Classe 5^A-B -articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Alunno..... Voto finale.....

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		M A T E R I E														
	PMA	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PCDL	Produzioni vegetali			Inglese			Gestione Amb. e Terr.			Produzioni Animali				
				Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3		
Conoscenza degli argomenti	6	Nulla o gravemente insufficiente	1														
		Insufficiente	2														
		Mediocre	3														
		Sufficiente	4														
		Buona	5														
		Ottima	6														
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulla o disordinate	1														
		Poco elaborate	2														
		Lineari	3														
		Personalizzati ed adeguati	4														
Uso del linguaggio specifico	4	Organiche e ben articolate	5														
		Nulla o improprio	1														
		Impreciso	2														
		Soddisfacente	3														
		Corretto	4														
TOTALE																	
TOTALE COMPLESSIVO				MEDIA													
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA				MEDIA													

PMA = Punteggio Massimo Attribuitibile
PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

I Commissari

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2017/2018 1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA TIPOLOGIA B data 27 marzo 2018 tempo: 2 h 30'
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI/E con DSA Classe 5^A-B – articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Alunno..... Voto finale.....

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		M A T E R I E																
	PMA	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Produzioni Vegetali			Gestione Amb. Terr.			Produzioni Animali			Inglese							
			Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3					
Conoscenza degli argomenti	7	Nulla																	
		Gravemente insufficiente																	
		Insufficiente																	
		Mediocre																	
		Sufficiente																	
		Buona																	
		Ottima																	
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulla o disordinate																	
		Poco elaborate																	
		Lineari																	
		Personal ed adeguate																	
		Organiche e ben articolate																	
Uso del linguaggio specifico	3	Nulla																	
		sufficientemente appropriato																	
		Adeguate e corretto																	
TOTALE																			
TOTALE COMPLESSIVO			MEDIA																
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA																			

PMA = Punteggio Massimo Attribuibile

PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

I Commissari

Il Presidente

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5[^] B

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori; lessico spesso impreciso		4/6		
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9		
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
Proposta di voto					

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.

Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

Griglia di correzione della prima prova
Per alunni DSA

CANDIDATO/A: Classe 5[^] B

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
	Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione		Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
	Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione		Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
	Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate		Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
	Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale		Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)

Esame di Stato a.s. 2017/2018

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A..... Classe 5° sez. ____

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

INDICATORI	PMA (*)	LIVELLI DI VALORE/ VALUTAZIONE	PCDL (**)	
Conoscenza degli argomenti	6	Nulla o Gravemente Insufficiente	1	
		Mediocre	2	
		Sufficiente	3	
		Buona	4	
		Ottima	5	
			6	
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulle	0	
		Disordinate	1	
		Poco elaborate	2	
		Lineari	3	
		Personalì ed adeguate	4	
		Organiche e ben articolate	5	
Uso del linguaggio specifico	4	Nullò	0	
		Improprio	1	
		Impreciso	2	
		Soddisfacente	3	
		Corretto	4	
Totale				

Totale generale	
Punteggio assegnato alla prova	

(*)PMA: Punteggio Massimo Attribuibile

(**)PCDL: Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

La Commissione

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. Anzilotti" - Pescia
A.S. 2017/2018

Classe 5[^] sez. B

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Candidato/a: _____

INDICATORI	PMA(*)	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PCDL(**)	Punteggio conseguito
1. Conoscenza degli argomenti.	14	<ul style="list-style-type: none">• Gravemente insufficiente• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono• Ottimo	4-6 7-9 10 11-12 13 14	
2. Padronanza linguistica e completezza espositiva.	8	<ul style="list-style-type: none">• Gravemente insufficiente• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono• Ottimo	3 4 5 6 7 8	
3. Efficacia argomentativa e autonomia di pensiero.	8	<ul style="list-style-type: none">• Gravemente insufficiente• Insufficiente• Sufficiente• Discreto• Buono• Ottimo	3 4 5 6 7 8	

Punteggio totale _____ /30

(*) PMA: Punteggio Massimo attribuibile - (**) PCDL: Punteggio corrispondente ai diversi livelli

La Commissione

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI"

PESCIA



ESAME DI STATO A. S. 2017/2018

Classe VB

Simulazione Terza prova

Storia

Inglese

Gestione dell'ambiente e del territorio

Produzione vegetale

Candidato: _____

Punteggio _____

ENGLISH

NAME CLASS DATE

I. TRADUCI LE SEGUENTI PAROLE (...../7)

ENGLISH	ITALIAN
healing power	
to damage	
flesh	
manure	
crop rotation	
resistance	
jam	
seed	
weeds	
environment	
marmalade	
to grow	
disease	
fever	

II. INDICA SE LE SEGUENTI AFFERMAZIONI SONO VERE O FALSE. CORREGGI QUELLE FALSE (..../8)

	TRUE	FALSE
1. Weeds are less resistant to diseases than crop plants		
2. Berries contain seeds which aren't separated from the fleshy part		
3. The central stone of drupes contains a stone with the single seed		
4. Weeds killers have only advantages		
5. Pome fruits are tropical fruit		

TOT/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

STORIA

NOME E COGNOME

CLASSE

DATA

Che cosa accadde nel 1917 e quali furono le conseguenze sull' andamento della prima guerra mondiale?

Che cosa sono le trincee?

Esponi gli avvenimenti successivi all' assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti

TOT/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

Gestione dell'ambiente e del territorio

Candidato _____ data _____

1. In base alle tue conoscenze sull'agricoltura tradizionale e di tipo intensivo (industriale), parla dei vantaggi/svantaggi dell'una e dell'altra, concludi con un tuo pensiero sull'argomento.

2. Cosa si intende per IMPRONTA ECOLOGICA?

A. E' l'area di superficie naturale e produttiva necessaria ad ogni individuo per sostenerne i consumi di materie prime ed energia e per assorbirne i rifiuti.

B. E' una superficie che indica quanto le attività umane incidano sul territorio

C. E' un indicatore che attribuisce ad ogni individuo una quantità di territorio da bonificare

3. Elenca alcune fonti antropiche e alcune naturali che causano inquinamento nell'aria.

4. Che cos'è il PARTICOLATO SOSPESO?

A. E' un particolare tipo di gas nocivo presente nell'aria

B. E' l'insieme di tutto il materiale non gassoso in sospensione nell'aria

C. E' un tipo di rifiuto dovuto alla combustione delle caldaie

5. Rispondi vero /falso alle seguenti affermazioni

- | | | |
|--|----------|----------|
| - I rifiuti vengono classificati in “rifiuti urbani” e “rifiuti speciali” | V | F |
| - Nelle varie leggi che si sono succedute in materia di rifiuti emerge come priorità lo SMALTIMENTO | V | F |
| -I rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali sono definiti “rifiuti naturali” | V | F |

OGNI RISPOSTA CORRETTA VALE 3 PUNTI

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

Produzione vegetale

Candidato.....data.....

1. Nel territorio Italiano si alternano clima e paesaggi diversi e di conseguenza vari modi di allevamento della vite. Cosa si intende per forme di allevamento della vite?

A. Struttura architettonica che il viticoltore conferisce alla pianta di vite;

B. Struttura di impianto della barbatella;

C. Struttura del vigneto, orientamento dei filari.

2. Quali sono le forme di allevamento che conosci e che sono frequenti in Toscana? Fornisci una breve descrizione.

3. Rispondi vero/falso ai seguenti quesiti:

- L'impianto di vite nel terreno avviene in ottobre? V F

- La 'piantina' che si impianta si chiama barbatella? V F

- L'utilizzo del portainnesto trae origine alla fine del XIX secolo quando la fillossera ha causato la decimazione di molti vigneti?

V F

4. La potatura è una tecnica che:

A. disciplina e guida la futura produzione;

B. non è sempre necessaria;

C. disciplina la crescita della pianta ma non interviene nella sua produzione.

5. Potresti farmi altri esempi di interventi sulla vite, che sono raccomandati al fine di produrre una buona quantità uva ?

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI"

PESCIA



ESAME DI STATO A. S. 2017/2018

Classe VB

I simulazione terza prova

Candidato: _____

Punteggio _____

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI"

PESCIA



ESAME DI STATO A. S. 2017/2018

Classe VB

PROVE DIFFERENZIATE

PROVA DI PRODUZIONI ANIMALI

Esercizio 1

Vero o falso?

- La stabulazione libera non è vantaggiosa da un punto di vista economico
- Perché vi sia il benessere animale è necessario che sia rispettata la libertà dal dolore fisico
- Nel sistema di allevamento semibrado gli animali solo d'estate sono all'aperto
- L'area di riposo non c'è nelle stalle di allevamenti a stabulazione libera
- L'area di esercizio di una stalla è l'area in cui gli animali possono muoversi liberamente
- Benessere fisico, benessere mentale e modo di vita naturale sono i tre vertici del triangolo del benessere
- Per avere il benessere animale occorre che siano rispettate 3 libertà
- La mangiatoia in una stalla si trova nella zona di riposo
- L'allevamento estensivo viene praticato in vaste aree generalmente poco fertili e poco adatte all'agricoltura.
- Il sistema di allevamento semi-brado non richiede la disponibilità di strutture di allevamento per il periodo invernale.
- Le condizioni ambientali, il tipo di alimentazione, l'indirizzo produttivo influenzano la scelta dei sistemi di allevamento
- Per avere il giusto benessere bisogna assicurare all'animale condizioni e cura che non comportino sofferenza psicologica
- Le carni della Cinta Senese sono usate per produrre salumi di alta qualità
- La porchetta si ottiene da esemplari suini anziani

(0,5 p.ti ogni risposta esatta
Tot: _____/7)

Esercizio 2

Rispondi brevemente alle seguenti domande

- Che razza animale è la cinta senese?

- In quale territorio italiano essa è maggiormente allevata?

- Come sono tenuti gli animali in stabulazione fissa?

- Che differenza c'è tra allevamento estensivo ed allevamento intensivo?

- Cosa vuol dire animale "poligastrico"?

- Indica almeno tre razze animali erbivore:

• Gli stomaci di un animale poligastro sono:

• La flora batterica nell'intestino dei ruminanti serve a:

(1 p.to ogni risposta corretta; totale _____/8)

PUNTEGGIO DELLA PROVA: _____/15

PROVA DI PRODUZIONI VEGETALI

Esercizio 1

Rispondi brevemente alle domande

- 1) Cosa s'intende per foraggio?

- 2) Quali sono le colture foraggere più ricche di proteine?

- 3) Cosa s'intende per fieno?

- 4) Cosa è la paglia?

- 5) Quanto possono pesare le maxi balle di fieno?

- 6) A quanto arriva in percentuale il contenuto di acqua del foraggio dopo la disidratazione artificiale?

- 7) Esistono tre tipi di potature ordinarie, sapresti dire quali sono?

- 8) A cosa serve la potatura di allevamento?

- 9) La potatura di risanamento è una potatura straordinaria. Quali sono gli altri tipi di potature straordinarie?

- 10) A cosa serve la potatura di risanamento?

- 11) Gli alberi di olivo hanno bisogno di essere potati?

- 12) Come si chiamano i rami della vite?

- 13) Cosa sono le barbatelle?

- 14) In quale periodo è bene impiantare le barbatelle?

(0,5 p.ti ogni risposta corretta;

totale _____/7)

Esercizio 2

Completa gli esercizi

1) Per ogni caso presentato calcola la densità di allevamento (N).

a. Distanza tra le piante = 2m

Distanza tra le file = 4m

N=?

b. Distanza tra le piante = 3m

Distanza tra le file = 5 m

N=?

c. Distanza tra le piante = 3m

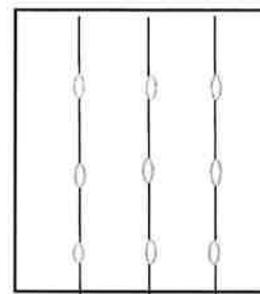
Distanza tra le file = 4m

N=?

d. Distanza tra le piante = 4m

Distanza tra le file = 7 m

N=?



In quale dei quattro casi la densità di allevamento è maggiore?

(2 p.ti ogni esercizio corretto

Totale _____/8)

TOTALE PROVA _____/15

PROVA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Esercizio 1

Individua la risposta corretta tra quelle proposte

1. La formula dell'anidride carbonica è
 - CO
 - CO₂
 - O₂
2. La litosfera è
 - la superficie terrestre e il sottosuolo fino a poche decine di metri di profondità
 - l'insieme delle acque continentali, dei mari e degli oceani
 - l'aria che ci sovrasta
3. Un ecosistema è
 - L'insieme dei fattori biotici e abiotici di un dato ambiente
 - La somma di tutti i fattori biotici di un dato ambiente
 - La somma di tutti i fattori abiotici di un dato ambiente
4. Le piante sono
 - Organismi eterotrofi
 - Organismi autotrofi
 - Organismi consumatori
5. Gli organismi morti e i rifiuti organici vengono trasformati nuovamente in sostanze minerali da
 - Organismi produttori
 - Organismi consumatori
 - Organismi decompositori
6. Il luogo in cui organismi di una stessa specie vivono è detto
 - Ecosistema
 - Ambiente
 - Habitat
7. L'agricoltura biologica
 - usa organismi OGM
 - utilizza solo concimi organici
 - usa fertilizzanti e diserbanti chimici

(1 p.to ogni esercizio corretto; totale _____/7)

Esercizio 2

Rispondi brevemente alle domande

- 1) La fotosintesi clorofilliana consuma o produce anidride carbonica?

- 2) Sapresti scrivere la reazione della fotosintesi clorofilliana?

- 3) In quali parti della pianta avviene la fotosintesi?

- 4) Cosa _____ significa _____ "combustibile"?

6) L'azoto dell'atmosfera può essere usato da noi umani?

7) Da quali specie viventi viene trasformato l'azoto atmosferico in azoto organico?

8) Elenca, dalla superficie alla profondità, gli strati del suolo.

(1 p.to ogni esercizio corretto; totale _____/8)

TOTALE PROVA _____/15

ENGLISH TEST

1. Traduci le seguenti frasi dall'inglese all'italiano:

- The vintage is one of the most steps in the process of winemaking.

.....
.....

Punteggio: .../1,6

- The milk is an opaque and white liquid.

.....

Punteggio: .../1,6

- In the milk there are: proteins, lactose, minerals, water.

.....
.....

Punteggio: .../1,6

- The olive oil is a product derived from the olive tree.

.....
.....

Punteggio: .../1,6

- The Parmigiano Reggiano is the name of a cheese.

.....
.....

Punteggio: .../1,6

PUNTEGGIO:/8

2. Traduci le seguenti parole dall'italiano all'inglese:

- Coagulazione:

.../1

punteggio:

- Ricetta:

.../1

punteggio:

- Fermentare:

.../1

punteggio:

- Burro:

.../1

punteggio:

- Vendemmia:

.../1

punteggio:

- Lievito:

.../1

punteggio:

- Acidità:
.../1

punteggio:

Punteggio: .../7

TOTALE PROVA:/15